

N°1

# "OSSERVATORIO REGIONALE MARCHE SULLA POPOLAZIONE IN MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE"



Ministero Della Giustizia  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale Marche  
Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna  
Ancona



**Ministero della Giustizia  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale Marche  
Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna  
Ancona**

**Indirizzo**

Via Martiri della Resistenza n. 17/A  
Centralino 071898793; tel. diretto Ufficio E.P.E. 0712805903  
e-mail [pr.ancona@giustizia.it](mailto:pr.ancona@giustizia.it)

**Osservatorio Regionale  
sulla Popolazione in Misura Alternativa  
alla detenzione**

**Responsabile Osservatorio**

Dirigente Ufficio E.P.E PRAP Marche  
dr.ssa Mariantonietta Cerbo

**Responsabile raccolta ed elaborazione dati Osservatorio**

Assistente Sociale Ufficio E.P.E PRAP Marche  
dr.ssa Rossella Longo

## INDICE

**Prefazione** - a cura del Provveditore del P.R.A.P. Marche.....5

**Introduzione** - a cura del Dirigente dell'Ufficio E.P.E. del P.R.A.P. Marche.....6

### **PARTE PRIMA**

**Presentazione del progetto**.....8

**Studio condotto**.....9

**Finalità del Report**.....10

### **PARTE SECONDA**

**Analisi dei risultati**.....11

- Misure alternative.....11
- Sesso.....12
- Età.....15
- Nazionalità.....21
- Precedenti penali.....24
- Stato civile.....29
- Scolarità.....32
- Dipendenze patologiche.....36
- Programmi socio-riabilitativi.....39
- Occupazione.....43
- Attività socialmente utili.....45
- Tipologie di professioni.....48
- Bisogni .....57

**Considerazioni finali.....69**

**Allegato 1**

**Scheda informativa utente.....71**

## PREFAZIONE

L'iniziativa promossa dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di questo Provveditorato, circa l'istituzione di un Osservatorio Regionale Marche sulla Popolazione in Misura Alternativa alla Detenzione, è stata da me condivisa ed autorizzata in quanto da sempre sostenitore dell'opportunità di acquisire informazioni e dati statistici come base necessaria per una efficace attività istituzionale.

Ritengo, inoltre, che l'aver previsto la diffusione periodica dei risultati della ricerca condotta attraverso l'Osservatorio non può che accrescere la sensibilità delle Istituzioni e degli altri Organismi che operano sul territorio, oltre che favorire opportunità di collaborazione e di progettazione integrata su specifiche tematiche d'interesse dell'Amministrazione Penitenziaria.

Le misure alternative alla detenzione rappresentano certamente un importante strumento per il reinserimento sociale dei soggetti condannati, ma, perché si concretizzi effettivamente il dettato costituzionale "le pene devono tendere alla rieducazione del condannato", occorrono una idonea preparazione professionale del personale a tutti i livelli e adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie.

Dr. Raffaele Iannace  
Provveditore Regionale Marche

## INTRODUZIONE

Il progetto, che ha permesso di istituire in via sperimentale dal 1° settembre 2007 l'Osservatorio Regionale Marche sulla Popolazione in Misura Alternativa alla Detenzione, nasce dall'esigenza di acquisire in maniera più sistematica dati ed informazioni significative circa le caratteristiche della popolazione sottoposta alle misure alternative alla detenzione nella Regione Marche.

L'Osservatorio, quindi, come mezzo di approfondimento delle problematiche socio-penitenziarie sul territorio marchigiano nonché spunto di riflessione per favorire sinergie tra i principali attori istituzionali e non, nella prospettiva di una più efficace territorializzazione della pena.

I risultati della ricerca saranno utilizzati per promuovere delle iniziative "in rete" con le Istituzioni del livello regionale e con gli altri Enti, Associazioni e ed Organismi vari del territorio, al fine di individuare e porre in essere idonei interventi trattamentali nonché attività di prevenzione e/o riduzione della recidiva; tenuto conto, naturalmente, dell'attuale quadro normativo nazionale e regionale. In particolare, si fa riferimento alla legge 328/2000 "Sistema integrato di interventi e servizi sociali" la quale, emanata per creare un nuovo insieme di soggetti pubblici e privati stabilmente collegati tra loro, ha, come principali finalità, la prevenzione del disagio sociale, l'attuazione di un sistema informativo dei servizi sociali per una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, l'esame esauriente dei fenomeni sociali più rilevanti, il miglioramento della qualità e dell'efficienza degli interventi programmati e realizzati; si fa, inoltre, rimando, alla legge regionale Marche 28/2008 "Sistema regionale

integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti", che promuove interventi per il recupero ed il reinserimento sociale delle persone ristrette negli istituti penitenziari o in esecuzione penale esterna nonché dei minorenni sottoposti a procedimento penale, allo scopo di favorire il minor ricorso possibile alle misure privative della libertà.

Nella prima parte, dopo una breve presentazione del progetto, vengono illustrate le modalità di conduzione della ricerca ed indicate le finalità del report.

La seconda parte è dedicata all'analisi dei dati acquisiti attraverso la compilazione di una "scheda utente" elettronica, installata presso gli Uffici locali di Esecuzione Penale Esterna della regione Marche. I risultati sono rappresentati graficamente sia per singolo Ufficio locale che per l'intero territorio regionale e si riferiscono al periodo dal 1° settembre 2007 al 31 dicembre 2008. A conclusione viene delineato un profilo della persona condannata che usufruisce di una misura alternativa alla detenzione.

L'attività dell'Osservatorio, nel frattempo, è continuata ed i risultati del prossimo report costituiranno motivo di confronto con verifica dell'efficacia degli interventi di aiuto e controllo posti in essere nell'area dell'esecuzione penale esterna.

Mi preme, infine, sottolineare che la ricerca è stata possibile grazie al Provveditore Regionale dr. Raffaele Iannace, che ha permesso l'attuazione del progetto, ed alla preziosa e fattiva collaborazione dell'assistente sociale dr.ssa Rossella Longo. Un ulteriore ringraziamento va alla dr.ssa Antonietta Panno per la supervisione statistica ed alla sig.ra Annarita Pinchiori, esperta in materia informatica, per la costruzione ed installazione della scheda elettronica.

Dr.ssa Mariantonietta Cerbo  
Dirigente dell'Ufficio E.P.E.- P.R.A.P. Marche

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il 01 settembre 2007 è stato avviato in via sperimentale, presso l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Provveditorato Regionale Marche dell'Amministrazione Penitenziaria, il progetto " Osservatorio Regionale Marche sulla Popolazione in Misura Alternativa alla Detenzione" .

Obiettivo generale del progetto è produrre un quadro esaustivo della realtà dell'esecuzione penale esterna nella Regione Marche attraverso la raccolta sistematica di dati e informazioni socio-anagrafiche e giuridiche dei soggetti sottoposti alle misure alternative alla detenzione.

Obiettivi specifici del progetto sono:

costituire una banca dati informatizzata che consenta un costante monitoraggio della realtà dell'esecuzione penale esterna nella Regione Marche;

far emergere dall'analisi puntuale delle condizioni socio-anagrafiche e giuridiche delle persone in esecuzione penale esterna i nuovi bisogni di intervento per il reinserimento sociale;

verificare la rispondenza delle politiche locali e regionali ai bisogni di integrazione e reinserimento sociale dei soggetti sottoposti a regimi alternativi di detenzione;

dare maggiore visibilità, al di fuori del circuito penitenziario, alle problematiche socio- familiari dei condannati in esecuzione penale esterna.

## STUDIO CONDOTTO

E' stato condotto, a tale scopo, uno studio sulle caratteristiche socio - anagrafiche e giuridiche dei soggetti condannati in misura alternativa ( affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà ), in carico agli UEPE locali di Ancona- Pesaro Urbino e Macerata- Ascoli Piceno nel periodo dal 01/09/2007 al 31/12/2008.

Lo studio si riferisce a n° 250 soggetti, n°142 per l'UEPE di Ancona- P.U. e n°108 per l'UEPE di Macerata- A.P.

Al fine di raggiungere gli obiettivi preposti, è stato elaborato un programma informatico in rete per la raccolta , analisi ed elaborazione dei dati relativi alle persone condannate in carico agli UEPE locali della Regione, sottoposti a regimi alternativi alla detenzione.

Attraverso il programma si è proceduto :

1. alla compilazione, da parte degli assistenti sociali, di una scheda utente elettronica per ogni caso di esecuzione penale esterna in carico;
2. all'importazione e al prelievo dei dati presso l'Ufficio EPE del PRAP, per la successiva analisi e rielaborazione .

La scheda utente, installata presso i predetti UEPE locali, si compone di cinque sezioni:

1. **dati personali;**
2. **dati giuridici;**
3. **formazione scolastica -lavorativa / attività socialmente utili;**
4. **problematiche di dipendenza;**
5. **bisogni prioritari emersi.**

## FINALITA' DEL REPORT

Attraverso l'elaborazione di questo Report si intendono fornire dati ed elementi informativi relativi ai bisogni prioritari e alle condizioni socio - lavorative, di formazione scolastica e di salute psico-fisica dei soggetti in misura alternativa in carico agli Uffici locali dell'Esecuzione Penale Esterna.

L'approfondimento dei predetti elementi consente di individuare gli aspetti di criticità che ostacolano il percorso di reinserimento sociale dei sottoposti alle misure alternative alla detenzione e, conseguentemente, di aumentare la capacità progettuale degli Uffici locali EPE in materia di inclusione sociale e prevenzione della recidiva.

## ANALISI DEI RISULTATI

Si riportano di seguito le tabelle dei dati locali e regionali, illustrati graficamente, relativi alle varie dimensioni indagate.

### MISURE ALTERNATIVE SEGUITE NEL PERIODO 01/09/2007 -31/12/2008

Tabella n. 1

MISURE ALTERNATIVE UEPE ANCONA		
affidamenti	87	61%
detenzione domiciliare	46	32%
semilibertà	9	6%
totale	142	100%

Tabella n. 2

MISURE ALTERNATIVE UEPE MACERATA		
affidamenti	72	67%
semilibertà	4	4%
detenzione domiciliare	32	30%
totale	108	100%

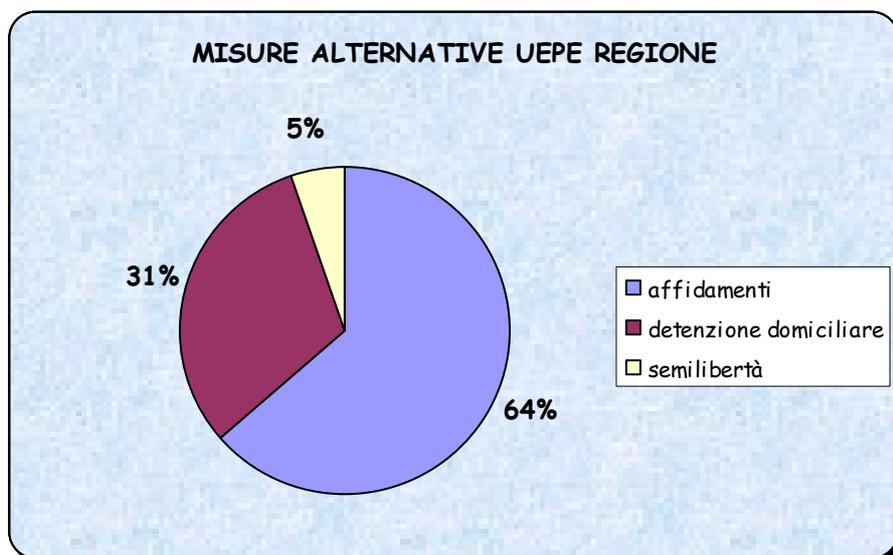
Tabella n. 3

MISURE ALTERNATIVE UEPE REGIONE		
affidamenti	159	64%
detenzione domiciliare	78	31%
semilibertà	13	5%
totale	250	100%

I dati riportati nella tabella n. 3 e rappresentati graficamente si riferiscono a 250 utenti sottoposti alle misure alternative dell'affidamento in prova al Servizio Sociale, della detenzione domiciliare e della semilibertà, seguiti dall'UEPE di Ancona- Pesaro Urbino e dall'UEPE di Macerata - Ascoli Piceno nel periodo compreso tra il 01/09/2007 e il 31/12/2008.

La misura alternativa più applicata risulta essere quella dell' affidamento in prova al servizio sociale, ordinario e terapeutico ( il 64% dell'utenza); segue la detenzione domiciliare ( il 31%). La misura meno applicata è la semilibertà ( il 5%).

Grafico n. 1



## SESSO DEI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE

Si riportano di seguito le tabelle relative al sesso dei soggetti sottoposti ad osservatorio.

Tabella n. 4

SESSO SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA		
maschi	133	94%
femmine	9	6%
totale	142	100%

Tabella n. 5

<b>SESSO SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
maschi	103	95%
femmine	5	5%
totale	108	100%

Tabella n. 6

<b>SESSO SOTTOPOSTI M.A UEPE REGIONE</b>		
maschi	236	94%
femmine	14	6%
totale	250	100%

I soggetti condannati ammessi alle misure alternative sono prevalentemente di sesso maschile (il 94%) contro un'esigua rappresentanza femminile (il 6%).

Grafico n. 2

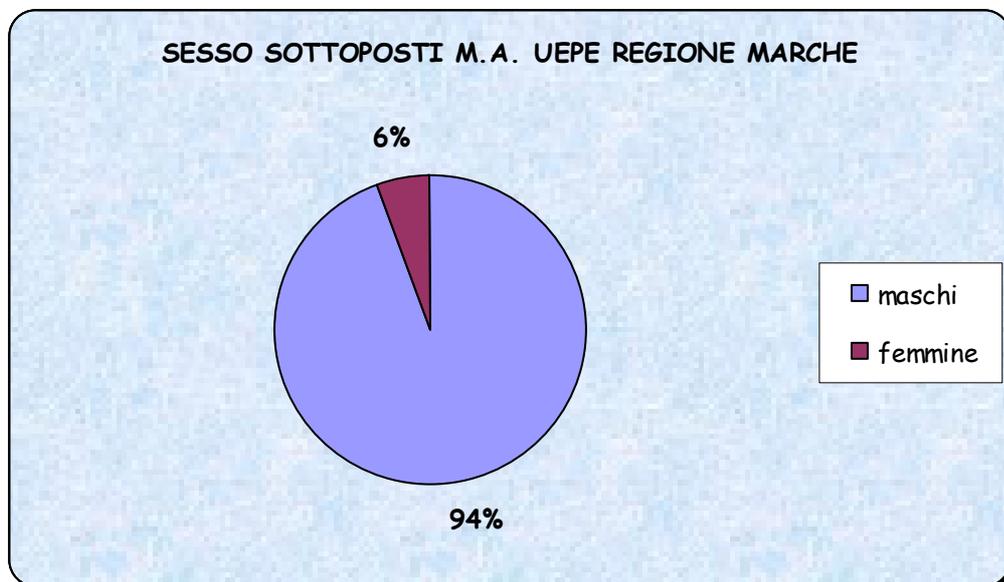


Tabella n. 7

**COMPARAZIONE SESSO PER TIPOLOGIA DI MISURA  
UEPE ANCONA**

	maschi	donne
affidati	81	6
detenuti domiciliari	43	3
semiliberi	9	
<b>totale</b>	<b>142</b>	

Tabella n. 8

**COMPARAZIONE SESSO PER TIPOLOGIA DI MISURA  
UEPE MACERATA**

	maschi	donne
affidati	68	4
detenuti domiciliari	31	1
semiliberi	4	
<b>totale</b>	<b>108</b>	

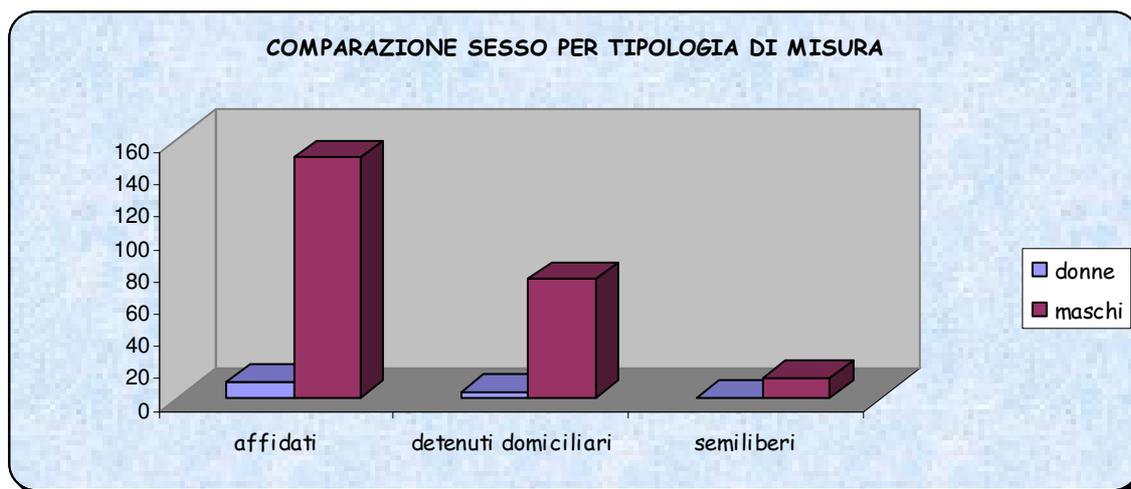
Tabella 9

**COMPARAZIONE SESSO PER TIPOLOGIA DI  
MISURA REGIONE**

	donne	maschi
affidati	10	149
detenuti domiciliari	4	74
semiliberi	0	13
<b>totale</b>	<b>250</b>	

Il grafico di seguito raffigurato mostra che in tutte e tre le diverse tipologie di misura si registra una prevalenza di soggetti di sesso maschile.

Grafico n. 3



### ETA' DEI SOTTOPOSTI A MISURA ALTERNATIVA

Di seguito si riportano i dati relativi alle fasce di età delle persone oggetto dell'osservatorio.

Tabella n. 10

<b>ETA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>		
fascia età	totale utenti	percentuali
20/30 anni	11	8%
30/40 anni	37	26%
40/50 anni	40	28%
50/60 anni	23	16%
60/70 anni	25	18%
70/80 anni	6	4%
<b>totale</b>	<b>142</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 11

<b>ETA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
fascia età	totale utenti	percentuali
20/30 anni	11	10%
30/40 anni	29	27%
40/50 anni	31	29%
50/60 anni	21	19%
60/70 anni	8	7%
70/80 anni	8	7%
<b>totale</b>	<b>108</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 12

ETA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE		
fascia età	totale utenti	percentuali
20/30 anni	22	9%
30/40 anni	66	26%
40/50 anni	71	28%
50/60 anni	44	18%
60/70 anni	33	13%
70/80 anni	14	6%
totale	250	100%

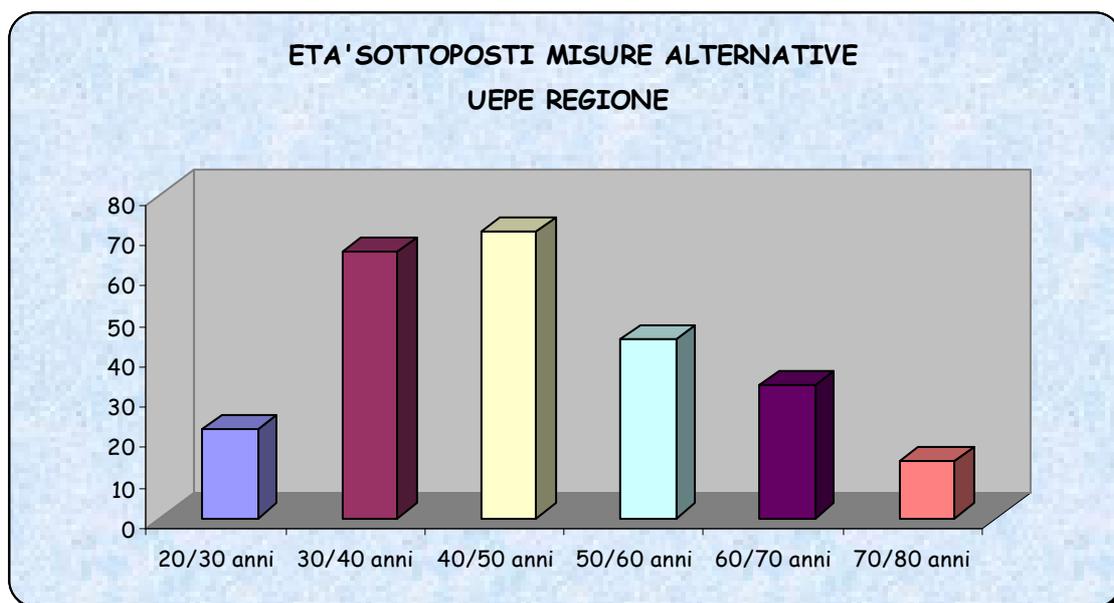
Nella tabella regionale si nota che la maggior parte degli utenti è distribuita nelle classi di età comprese tra i 30 e 50 anni ( il 28% degli utenti appartiene alla classe di età 40/50 anni, il 26% alla classe 30/40).

Una percentuale comunque significativa, pari al 18%, è rappresentata invece da utenti che hanno un'età compresa tra i 50 e 60 anni.

Le classi di età estreme ( 20/30 - 70/80) registrano delle percentuali residuali di utenza ( rispettivamente del 9% e 6%) .

Si può osservare un andamento di fondo decrescente delle utenze in funzione dell'età, a partire dai 50 anni.

Grafico n. 4



Si raffigurano di seguito le tabelle degli UEPE locali con l'indicazione dell'età specificata per anno di nascita.

### CLASSI DI ETA' DEI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE

Si riportano, di seguito, le tabelle relative alle classi di età dei soggetti in misura alternativa.

### CLASSI DI ETA' UEPE ANCONA

Tabella 14

anno	età	tot.	fascia età	tot.
1930	79	1	70/80	6
1931	78			
1932	77			
1933	76			
1934	75	2		
1935	74			
1936	73	1		
1937	72			
1938	71	2		
1939	70			
1940	69		60/70	25
1941	68	4		
1942	67	3		
1943	66	1		
1944	65	3		
1945	64	4		
1946	63	1		
1947	62	2		
1948	61	5		
1949	60	2		
1950	59	2	50/60	23
1951	58	3		
1952	57	3		
1953	56	1		
1954	55	1		
1955	54	2		
1956	53	2		
1957	52	2		
1958	51	4		
1959	50	3		
1960	49	3	40/50	40
1961	48	6		
1962	47	4		
1963	46	3		
1964	45	1		
1965	44	2		
1966	43	6		
1967	42	7		
1968	41	6		
1969	40	2		

1970	39	3	30/40	37
1971	38	3		
1972	37	7		
1973	36	5		
1974	35	6		
1975	34	2		
1976	33	6		
1977	32	3		
1978	31			
1979	30	2		
1980	29	1	20/30	11
1981	28	5		
1982	27	1		
1983	26	2		
1984	25			
1985	24			
1986	23	1		
1987	22			
1988	21	1		

TOTALE

142

## CLASSI DI ETA' UEPE MACERATA

Tabella n. 15

anno	età	tot.	fascia età	tot.
1929	80	1	70/80	8
1930	79	2		
1931	78	0		
1932	77	0		
1933	76	1		
1934	75	0		
1935	74	1		
1936	73	0		
1937	72	1		
1938	71	1		
1939	70	1		
1940	69	2	60/70	8
1941	68	0		
1942	67	0		
1943	66	0		
1944	65	0		
1945	64	1		
1946	63	1		
1947	62	0		
1948	61	2		
1949	60	2		

1950	59	1	50/60	21
1951	58	1		
1952	57	3		
1953	56	2		
1954	55	2		
1955	54	3		
1956	53	2		
1957	52	4		
1958	51	2		
1959	50	1		
1960	49	2	40/50	31
1961	48	6		
1962	47	2		
1963	46	4		
1964	45	4		
1965	44	2		
1966	43	4		
1967	42	2		
1968	41	2		
1969	40	3		
1970	39	4	30/40	29
1971	38	3		
1972	37	4		
1973	36	6		
1974	35	4		
1975	34	1		
1976	33	2		
1977	32	3		
1978	31	2		
1979	30	0		
1980	29	2	20/30	11
1981	28	2		
1982	27	1		
1983	26	0		
1984	25	1		
1985	24	3		
1986	23	0		
1987	22	1		
1988	21	1		

Di seguito, si analizzano le tabelle relative alle fasce di età distribuite per tipologia di misura alternativa.

Tabella n. 16

<b>COMPARAZIONE TRA MISURE/ETA' UEPE ANCONA</b>						
	20/30	30/40	40/50	50/60	60/70	70/80
affidati	9	24	24	13	15	2
detenuti domiciliari	1	11	13	8	9	4
semiliberi		3	3	2	1	
<b>totale</b>	<b>142</b>					

Tabella n. 17

<b>COMPARAZIONE TRA MISURE/ETA' UEPE MACERATA</b>						
	20/30	30/40	40/50	50/60	60/70	70/80
affidati	9	24	23	12	2	2
detenuti domiciliari	1	5	7	8	5	6
semiliberi	1		1	1	1	
<b>totale</b>	<b>108</b>					

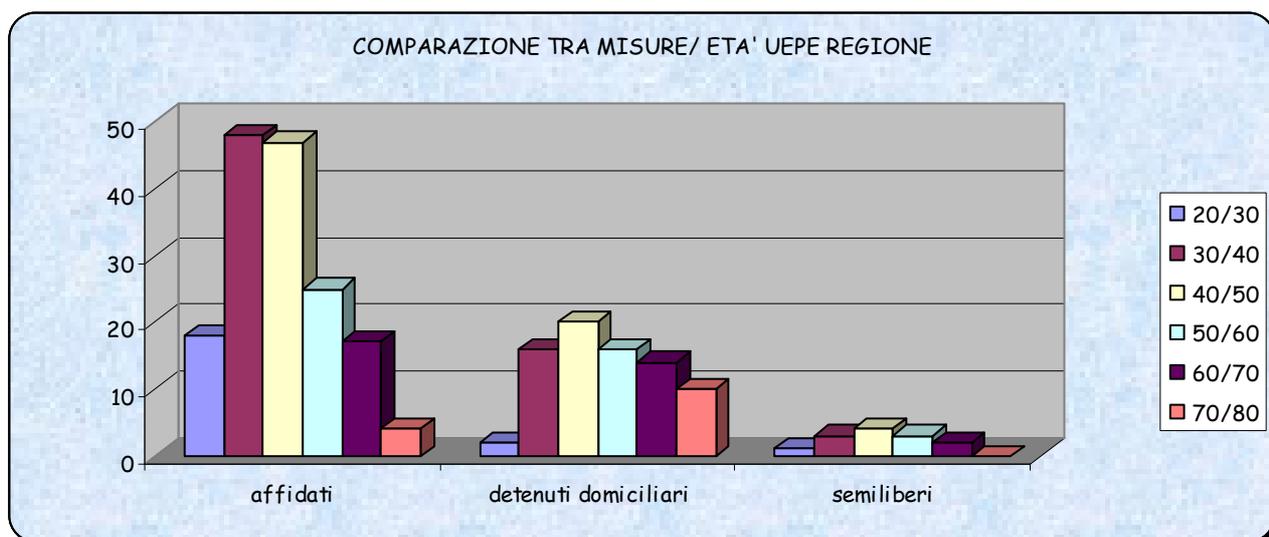
Tabella n. 18

<b>COMPARAZIONE TRA MISURE/ETA' UEPE REGIONE</b>						
	20/30	30/40	40/50	50/60	60/70	70/80
affidati	18	48	47	25	17	4
detenuti domiciliari	2	16	20	16	14	10
Semiliberi	1	3	4	3	2	0
<b>Totale</b>	<b>250</b>					

Volendo analizzare le singole misure alternative per fasce di età, l'andamento di fondo è sostanzialmente sempre lo stesso.

Tuttavia, per quanto riguarda gli affidati si registra il picco delle fasce di età comprese tra 30 e i 50 anni, mentre per i detenuti domiciliari e i semiliberi le differenze tra le varie fasce di età sono meno marcate.

Grafico n. 5



## NAZIONALITA' DEI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE

Si riportano di seguito i dati relativi alla nazionalità dei soggetti sottoposti ad osservatorio.

Tabella n. 19

NAZIONALITA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA		
italiani	128	90%
stranieri comunitari	3	2%
stranieri extra comunitari	11	8%
<b>totale</b>	<b>142</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 20

NAZIONALITA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA		
italiani	93	86%
stranieri comunitari	2	2%
stranieri extracomunitari	13	12%
<b>totale</b>	<b>108</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 21

NAZIONALITA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE		
italiani	221	88%
stranieri comunitari	5	2%
stranieri extracomunitari	24	10%
<b>totale</b>	<b>250</b>	<b>100%</b>

I dati riportati nella tabella n. 6 e illustrati graficamente rilevano una percentuale alta, pari all'88%, di soggetti di nazionalità italiana in misura alternativa, mentre gli stranieri sono il 12%, dei quali gli extracomunitari rappresentano il 10%, mentre gli stranieri comunitari il 2%.

Grafico n. 6

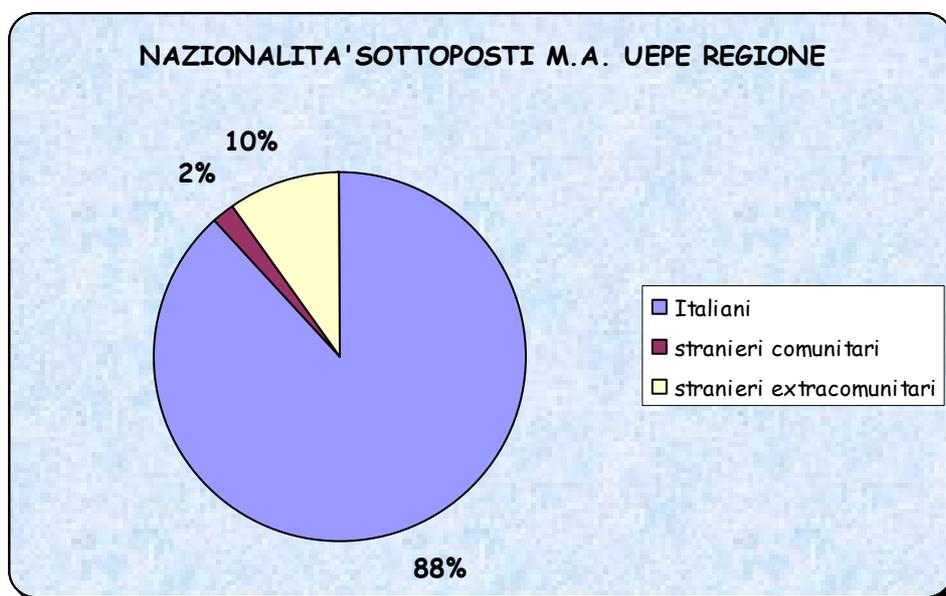


Tabella n. 22

<b>COMPARAZIONE NAZIONALITA' SOTTOPOSTI M.A UEPE ANCONA</b>			
	italiani	extracomunitari	comunitari
affidati	80	6	1
detenuti domiciliari	42	3	1
semiliberi	6	2	1
<b>totale</b>	<b>142</b>		

Tabella n. 23

<b>COMPARAZIONE NAZIONALITA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>			
	italiani	extracomunitari	comunitari
affidati	64	7	1
detenuti domiciliari	26	5	1
semiliberi	3	1	
<b>totale</b>	<b>108</b>		

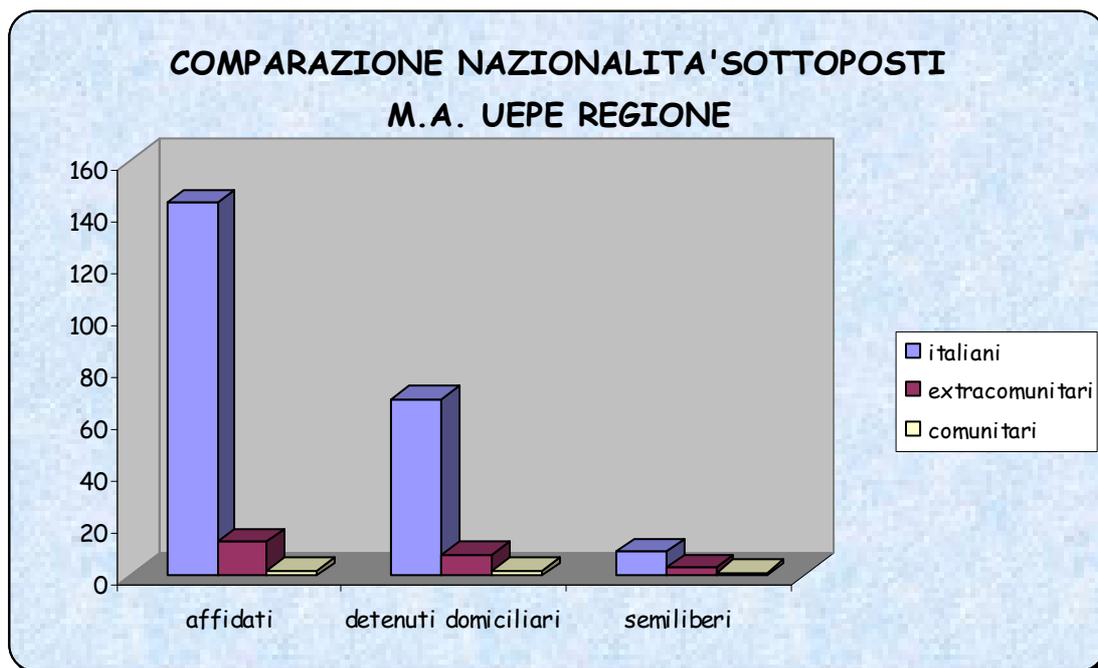
Tabella n. 24

<b>COMPARAZIONE NAZIONALITA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>			
	italiani	extracomunitari	comunitari
affidati	144	13	2
detenuti domiciliari	68	8	2
semiliberi	9	3	1
<b>totale</b>	<b>250</b>		

Si evince, dalla comparazione dei dati, che in tutte e tre le tipologie di misura prevale la presenza di italiani.

Per quanto riguarda gli stranieri extracomunitari, si registra una prevalenza di soggetti in affidamento in prova al servizio sociale (13) ed un numero consistente di detenuti domiciliari (8). Per gli stranieri comunitari si registra una distribuzione più equa.

Grafico n. 7



### PRECEDENTI PENALI DEI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE

Si riportano di seguito i dati relativi ai precedenti penali e alle esecuzioni penali detentive (carcere) e non (misure alternative alla detenzione), subite dai soggetti sottoposti ad osservatorio.

Tabella n. 25

PRECEDENTI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA		
precedenti penali	89	63%
nessun precedente penale	53	37%
<b>totale</b>	<b>142</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 26

PRECEDENTI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA		
precedenti penali	72	67%
nessun precedente penale	36	33%
<b>totale</b>	<b>108</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 27

<b>PRECEDENTI PENALI UEPE SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>		
precedenti penali	161	64%
nessun precedente penale	89	36%
<b>totale</b>	<b>250</b>	<b>100%</b>

Dalla tabella n. 26 si evince che la maggior parte degli utenti ha avuto precedenti penali ( 64% ), mentre il restante 36% non ha avuto alcun precedente penale.

Grafico n. 8

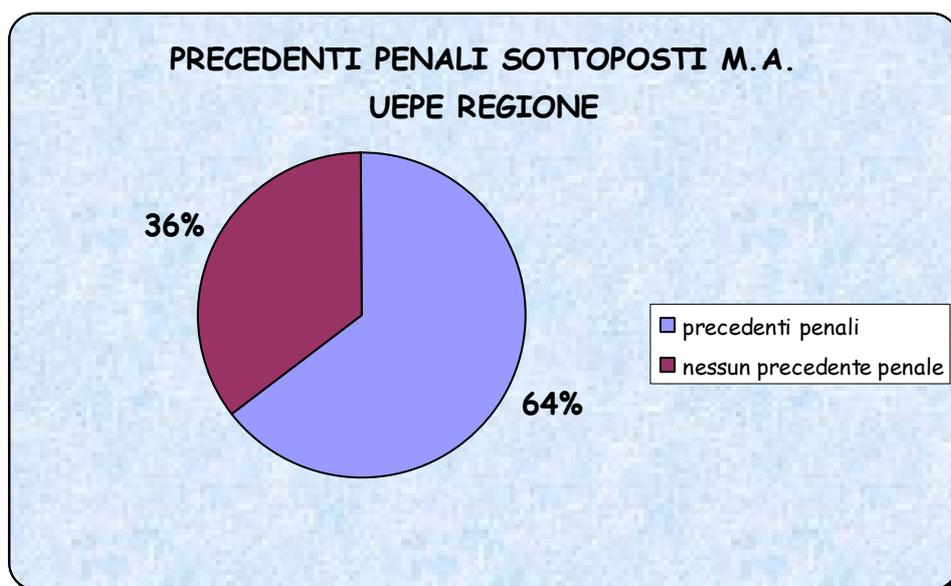


Tabella n. 28

<b>PRECEDENTI ESECUZIONI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>		
precedenti esecuzioni penali detentive	39	27%
precedenti esecuzioni penali in misura alternativa	8	6%
precedenti esecuzioni penali detentive e in m.a.	23	16%
nessuna precedente esecuzione penale	72	51%
<b>totale</b>	<b>142</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 29

<b>PRECEDENTI ESECUZIONI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
precedenti esecuzioni penali detentive	20	19%
precedenti esecuzioni penali in misura alternativa	5	5%
precedenti esecuzioni penali detentive e in m.a.	20	19%
nessuna precedente esecuzione penale	63	58%
<b>totale</b>	<b>108</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 30

<b>PRECEDENTI ESECUZIONI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>		
precedenti esecuzioni penali detentive	59	24%
precedenti esecuzioni penali in misura alternativa	13	5%
precedenti esecuzioni penali detentive e in m.a.	43	17%
nessuna precedente esecuzione penale	135	54%
<b>totale</b>	<b>250</b>	<b>100%</b>

Rispetto alle pregresse esecuzioni penali, sia esterne che interne al carcere, risulta che più della metà dei soggetti non ha avuto precedenti esecuzioni penali (54%), mentre la percentuale rimanente ha subito precedenti esecuzioni penali.

Di queste, sono prevalenti le esperienze detentive (24%) rispetto a quelle in misura alternativa (5%). Si registra anche una significativa percentuale di coloro che hanno avuto entrambe le esecuzioni (17%).

Grafico n. 9

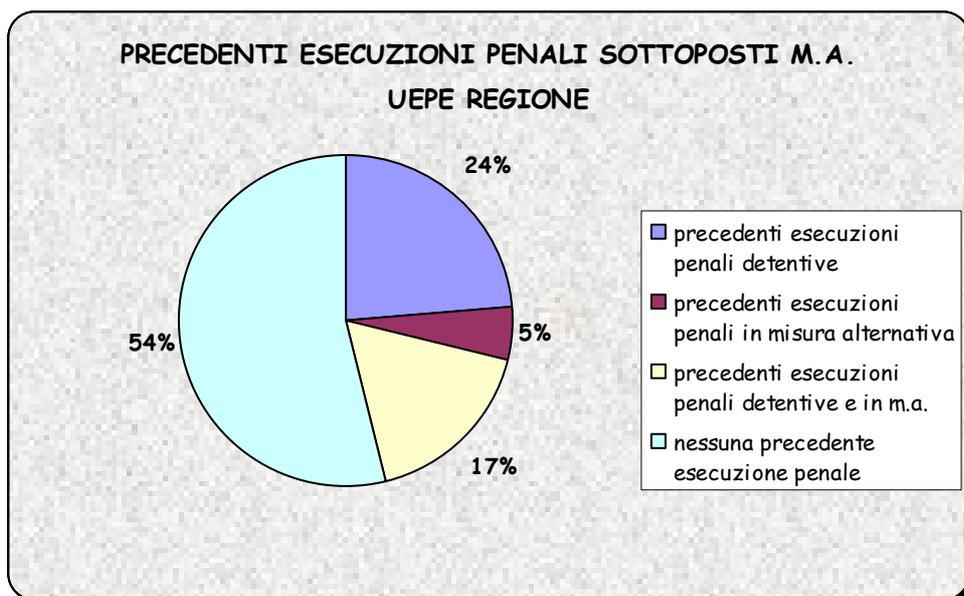


Tabella n. 31

<b>COMPARAZIONE PRECEDENTI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
precedenti penali	53	32	4
nessun precedente penale	34	14	5
<b>totale</b>	<b>142</b>		

Tabella n. 32

<b>COMPARAZIONE PRECEDENTI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
precedenti penali	49	21	2
nessun precedente penale	22	12	2
<b>totale</b>	<b>108</b>		

Tabella n. 33

<b>COMPARAZIONE PRECEDENTI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
precedenti penali	102	53	6
nessun precedente penale	56	26	7
<b>totale</b>	<b>250</b>		

La tabella n. 33 e il grafico di seguito riportato mostrano che tra gli affidati e i detenuti domiciliari è prevalente il numero delle persone che ha avuto precedenti penali rispetto a coloro che non hanno alcun precedente, mentre tra i semiliberi la distribuzione tra soggetti, con precedenti e senza, è equa.

Grafico n. 10

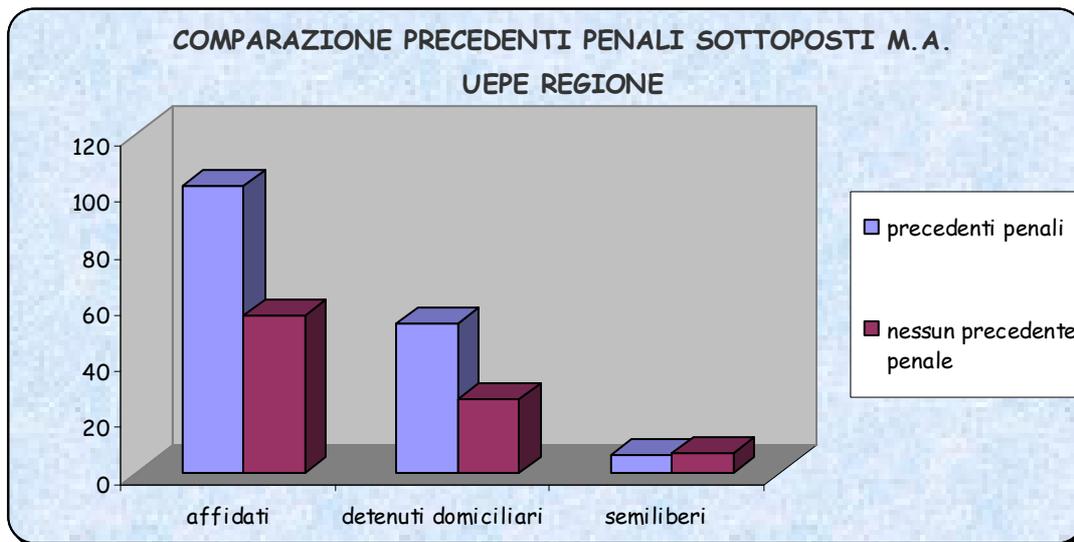


Tabella n. 34

<b>COMPARAZIONE PRECEDENTI ESECUZIONI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
precedenti esecuzioni penali detentive	20	18	2
precedenti esecuzioni penali in m.a.	8	0	0
precedenti esecuzioni penali detentive e in m.a.	13	8	2
nessuna precedente esecuzione penale	48	18	5
<b>totale</b>	<b>142</b>		

Tabella n. 35

<b>COMPARAZIONE PRECEDENTI ESECUZIONI PENALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
precedenti esecuzioni penali detentive	16	4	
precedenti esecuzioni penali in m.a.	5		
precedenti esecuzioni penali detentive e in m.a.	12	6	2
nessuna precedente esecuzione penale	39	22	2
<b>totale</b>	<b>108</b>		

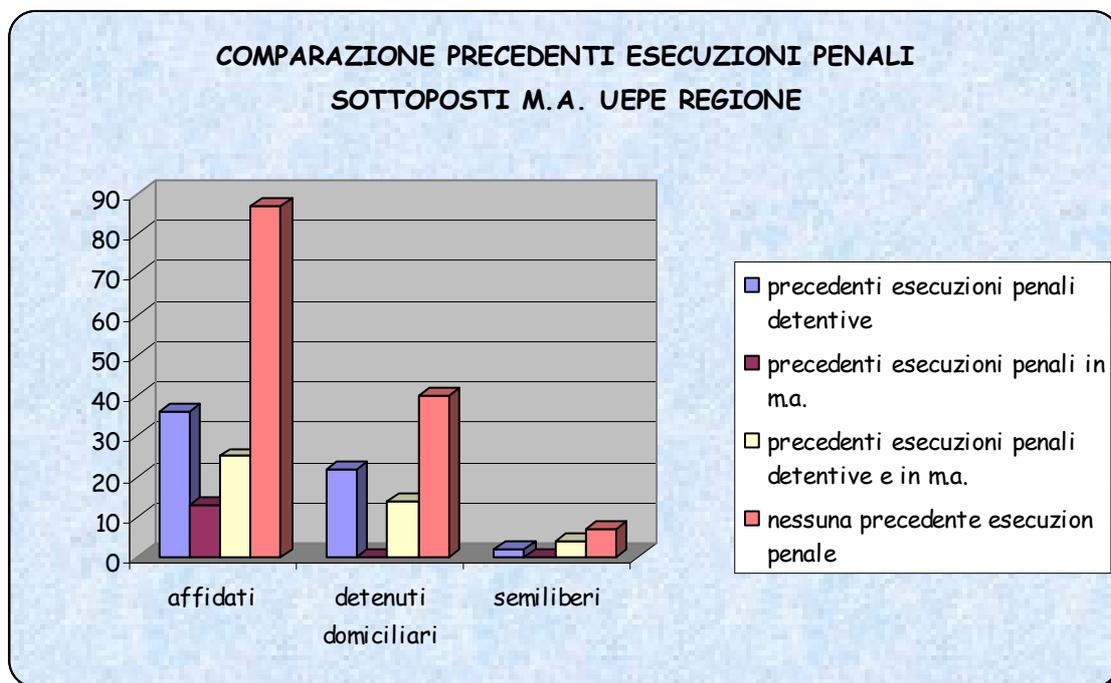
Tabella n. 36

<b>COMPARAZIONE PRECEDENTI ESECUZIONI PENALE SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
precedenti esecuzioni penali detentive	36	22	2
precedenti esecuzioni penali in m.a.	13	0	0
precedenti esecuzioni penali detentive e in m.a.	25	14	4
nessuna precedente esecuzione penale	87	40	7
<b>totale</b>	<b>250</b>		

Per quanto riguarda i dati relativi alle pregresse esecuzioni penali comparati per tipologia di misura, non si osservano differenze sostanziali rispetto alla tabella generale.

Si registra un picco di soggetti senza precedenti esecuzioni penali tra gli affidati, mentre tra i detenuti domiciliari e i semiliberi la differenza tra coloro che hanno avuto precedenti esecuzioni e non è meno marcata.

Grafico n. 11



## STATO CIVILE DEI SOTTOPOSTI A MISURA ALTERNATIVA

Nella tabella di seguito raffigurata sono riportati i dati relativi allo stato civile dei soggetti sottoposti ad osservatorio.

Tabella n. 37

<b>STATO CIVILE SOTTOPOSTI M.A. UEPEANCONA</b>		
celibe/nubile	54	38%
coniugato/a	50	35%
separato/ divorziato	38	27%
totale	142	100%

Tabella n. 38

<b>STATO CIVILE SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
celibe/nubile	48	44%
coniugato/a	38	35%
separato/ divorziato	22	20%
totale	108	100%

Tabella n. 39

<b>STATO CIVILE USOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>		
celibe/nubile	102	41%
coniugato/a	88	35%
separato/ divorziato	60	24%
totale	250	100%

Come si evidenzia dalla tabella n. 39 e dal grafico di seguito riportato si registra una prevalenza di celibi (41%) rispetto ai coniugati (35%).

Significativa è anche la percentuale di separati/divorziati (24%). Nel complesso risulta che la maggior parte dei soggetti non ha una famiglia stabile.

Grafico n. 12

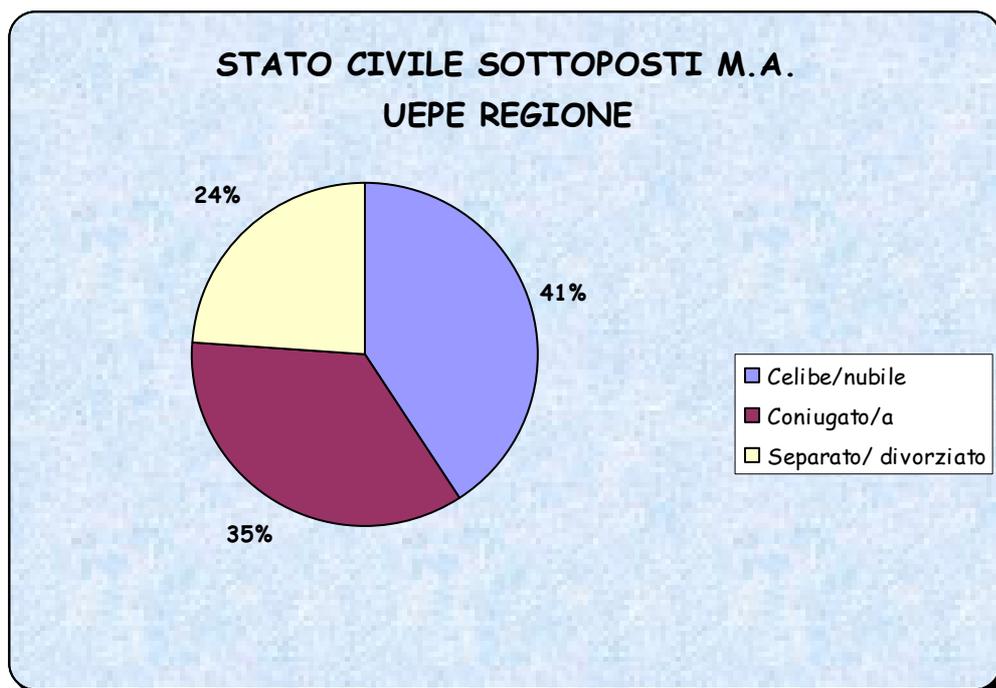


Tabella n. 40

<b>COMPARAZIONE STATO CIVILE SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
coniugato/a	28	21	1
separato/divorziato	24	12	2
celibe/nubile	35	13	6
<b>totale</b>	<b>142</b>		

Tabella n. 41

<b>COMPARAZIONE STATO CIVILE SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
coniugato/a	21	15	2
separato/divorziato	18	4	0
celibe/nubile	33	13	2
<b>totale</b>	<b>108</b>		

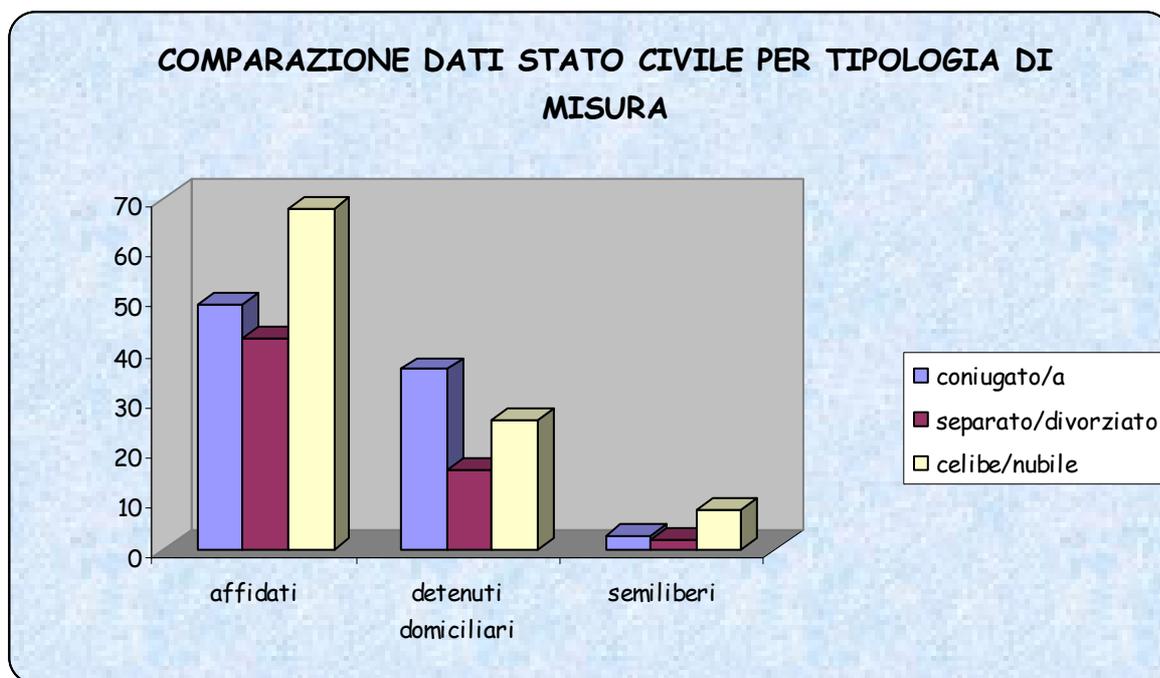
Tabella n. 42

COMPARAZIONE STATO CIVILE SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
coniugato/a	49	36	3
separato/divorziato	42	16	2
celibe/nubile	68	26	8
totale	250		

Da un'analisi comparata dei dati relativi allo stato civile per tipologia di misura, si osservano alcune differenze significative tra le misure alternative: mentre tra gli affidati e i semiliberi prevale il numero di celibi/nubili, tra i detenuti domiciliari è predominante la presenza di coniugati.

Apprezzabile appare la presenza di separati/divorziati in tutte e tre le misure.

Grafico n. 13



## SCOLARITA' DEGLI UTENTI IN MISURA ALTERNATIVA

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al titolo di studio dei soggetti in misura alternativa.

Tabella n. 43

<b>SCOLARITA' SOTTOPOSTI M.A UEPE ANCONA</b>		
licenza elementare	39	27%
diploma scuola media inferiore	66	46%
diploma scuola media superiore	21	15%
diploma di laurea	1	1%
altro	6	4%
nessuno	8	6%
dati non rilevati	1	1%
<b>totale</b>	<b>142</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 44

<b>SCOLARITA' SOTTOPOSTI M.A UEPE MACERATA</b>		
licenza elementare	12	11%
diploma scuola media inferiore	52	48%
diploma scuola media superiore	7	6%
diploma di laurea	5	5%
altro	3	3%
nessuno	14	13%
dati non rilevati	15	14%
<b>totale</b>	<b>108</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 45

<b>SCOLARITA' SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>		
licenza elementare	51	20%
diploma scuola media inferiore	118	47%
diploma scuola media superiore	28	11%
diploma di laurea	6	2%
altro	9	4%
nessuno	22	9%
dati non rilevati	16	6%
<b>totale</b>	<b>250</b>	<b>100%</b>

I dati riportati nella tabella n. 45 e nei grafici di seguito raffigurati mostrano come la maggior parte degli utenti ha una formazione scolastica medio-bassa : il 48% la licenza di scuola media inferiore, il 20% la licenza elementare.

I gradi di istruzione più elevati sono stati raggiunti soltanto dal 13% dei soggetti (il diploma di scuola media superiore 11%, il diploma di laurea 2%).

Si registra anche una totale assenza di titoli di studio nel 9% dell'utenza.

Grafico n. 12

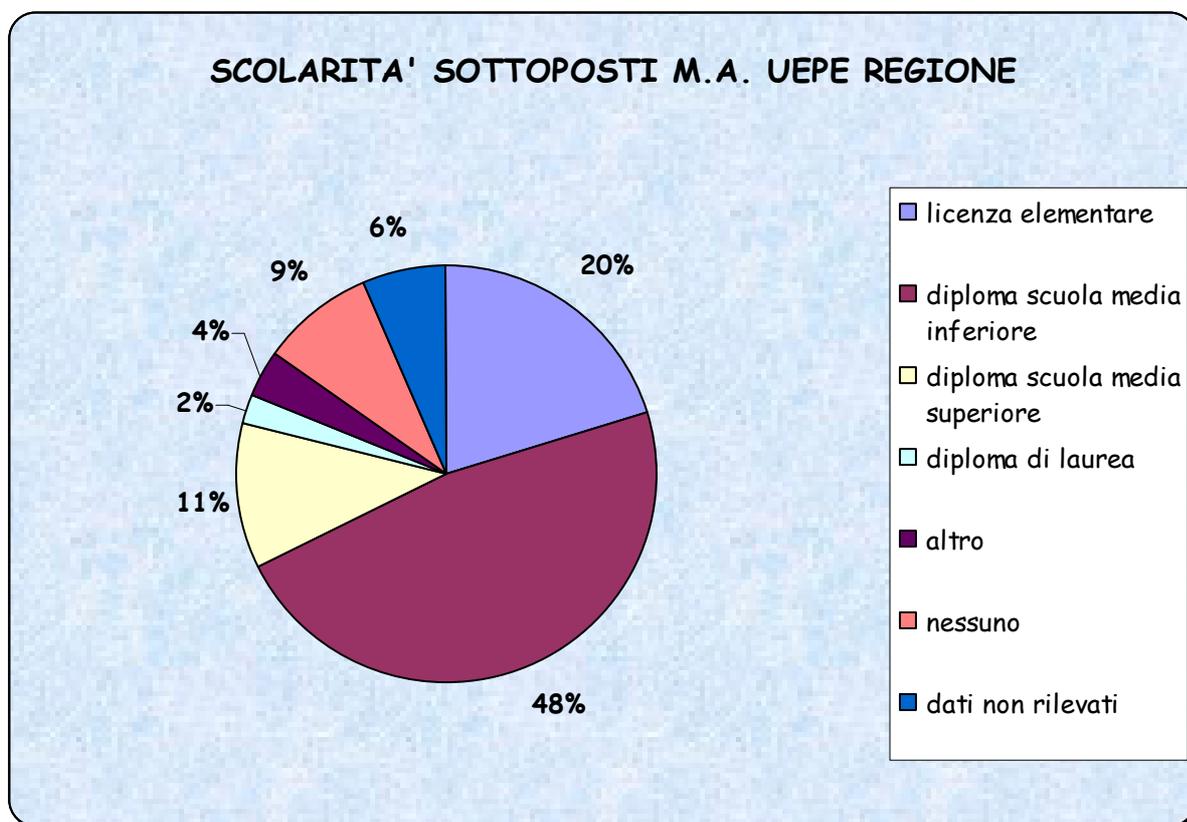


Tabella n. 46

<b>COMPARAZIONE SCOLARITA' SOTTOPOSTI M. A UEPE ANCONA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
licenza elementare	21	17	1
diploma scuola media inferiore	44	18	5
diploma scuola media superiore	16	4	1
diploma di laurea	1		
altro( formazione professionale)	2	3	1
nessun titolo di studio	4	3	1
dati non rilevati		0	
<b>totale</b>		<b>142</b>	

Tabella n. 47

<b>COMPARAZIONE SCOLARITA' U SOTTOPOSTI M. A UEPE MACERATA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
diploma scuola media inferiore	38	10	4
diploma scuola media superiore	7	0	
licenza elementare	9	3	
altro( formazione professionale)	1	2	
diploma di laurea	2	3	
nessun titolo di studio	7	7	
dati non rilevati	15		
<b>totale</b>	<b>108</b>		

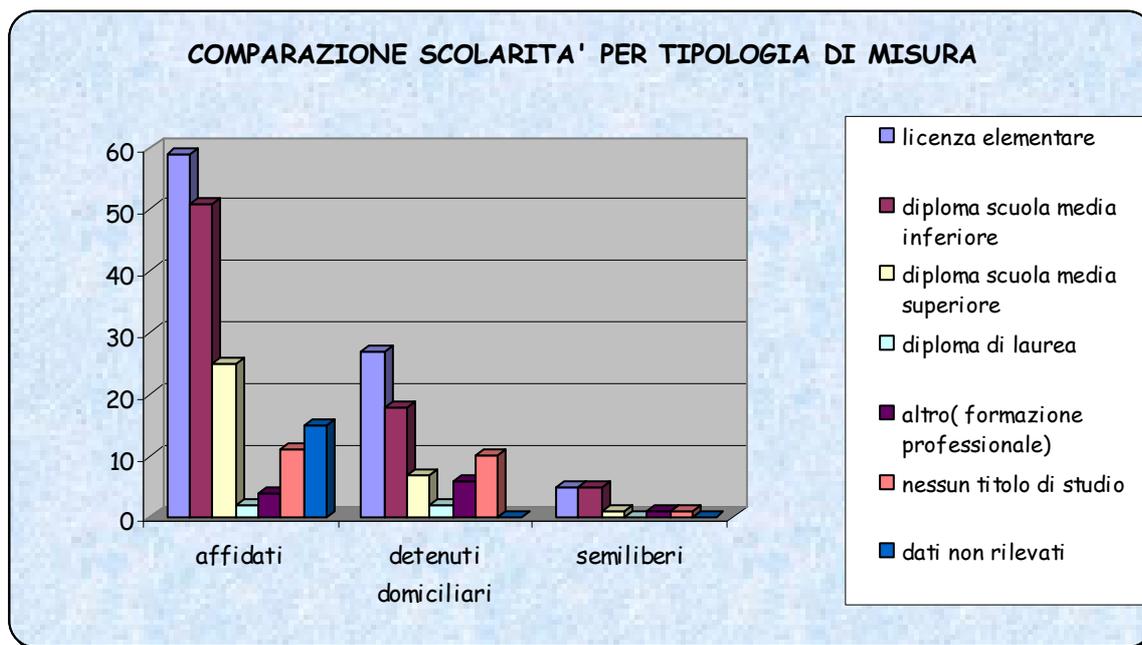
Tabella n. 48

<b>COMPARAZIONE SCOLARITA' SOTTOPOSTI M. A UEPE REGIONE</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
licenza elementare	59	27	5
diploma scuola media inferiore	51	18	5
diploma scuola media superiore	25	7	1
diploma di laurea	2	2	0
altro( formazione professionale)	4	6	1
nessun titolo di studio	11	10	1
dati non rilevati	15	0	0
<b>totale</b>	<b>250</b>		

Volendo analizzare il dato della scolarità all'interno delle singole misure alternative non si registrano sostanziali differenze rispetto alla tabella generale.

In tutte tre le tipologie di misura, infatti, prevale la formazione scolastica media inferiore, con un picco della licenza elementare tra gli affidati e i detenuti domiciliari.

Grafico n. 13



### DIPENDENZE PATOLOGICHE - PROGRAMMI SOCIO-RIABILITATIVI DEI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alle dipendenze patologiche e ai programmi socio-riabilitativi svolti dai soggetti oggetto dell'osservatorio.

Tabella n. 49

DIPENDENZE PATOLOGICHE SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA		
nessuna dipendenza	103	73%
dipendenze	38	27%
dati non rilevati	1	1%
<b>totale</b>	<b>142</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 50

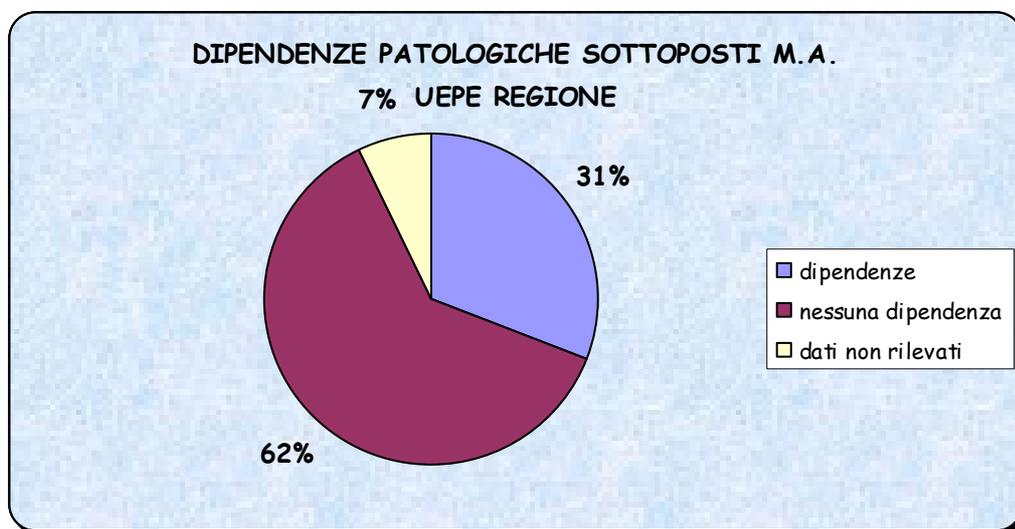
DIPENDENZE PATOLOGICHE SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA		
nessuna dipendenza	52	48%
dipendenze	39	36%
dati non rilevati	17	16%
<b>totale</b>	<b>108</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 51

DIPENDENZE PATOLOGICHE SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE		
dipendenze	77	31%
nessuna dipendenza	155	62%
dati non rilevati	18	7%
<b>totale</b>	<b>250</b>	<b>100%</b>

I dati riportati nella tabella n. 51 e illustrati graficamente mostrano che i soggetti che non presentano dipendenze patologiche sono prevalenti rispetto a quelli affetti da dipendenze (62%, 33%).

Grafico n. 14



Di seguito si riportano i dati relativi alle tipologie di dipendenza patologica riscontrate tra i soggetti sottoposti a misure alternative.

Tabella n. 52

TIPOLOGIE DIPENDENZE SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA		
alcooldipendenza	5	13%
tossicodipendenza	33	87%
<b>totale</b>	<b>38</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 53

TIPOLOGIE DIPENDENZE SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA		
tossicodipendenza	29	74%
alcooldipendenza	5	13%
gioco d'azzardo	4	10%
doppia diagnosi	1	3%
<b>totale</b>	<b>39</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 54

TIPOLOGIE DIPENDENZE SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE		
tossicodipendenza	62	81%
alcooldipendenza	10	13%
gioco d'azzardo	4	5%
doppia diagnosi	1	1%
<b>totale</b>	<b>77</b>	<b>100%</b>

Rispetto alle varie tipologie di dipendenza patologica, si registra l'81% di tossicodipendenti, il 13% di alcooldipendenti e residuali percentuali di soggetti affetti da dipendenza da gioco d'azzardo e con una doppia diagnosi (5%, 1%).

Grafico n. 15

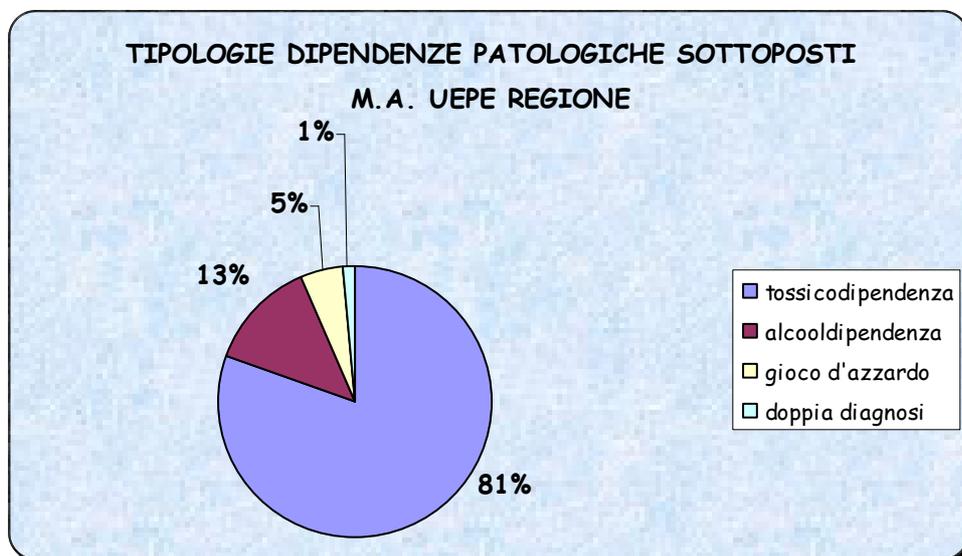


Tabella n. 55

<b>PROGRAMMI SOCIO RIABILITATIVI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>		
programma terapeutico residenziale	11	29%
programma terapeutico ambulatoriale sert	18	47%
altro	2	5%
nessun programma	7	18%
<b>totale</b>	<b>38</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 56

<b>PROGRAMMI SOCIO RIABILITATIVI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
programma terapeutico residenziale	18	46%
programma terapeutico ambulatoriale sert	11	28%
altro	2	5%
nessun programma	8	21%
<b>totale</b>	<b>39</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 57

<b>PROGRAMMI SOCIO RIABILITATIVI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>		
programma terapeutico residenziale	29	38%
programma terapeutico ambulatoriale sert	29	38%
altro	4	5%
nessun programma	15	19%
<b>totale</b>	<b>77</b>	<b>100%</b>

Dalla tabella n. 57 e dal grafico di seguito riportato si evince che l'81% dei soggetti affetti da dipendenze patologiche è sottoposto ad un programma socio-riabilitativo, mentre il restante 19% non effettua alcun percorso trattamentale.

Di coloro che svolgono un programma socio-riabilitativo, il 76% è distribuito equamente tra i soggetti sottoposti ad un programma terapeutico residenziale in comunità terapeutica e coloro che svolgono un programma ambulatoriale presso il dipartimento delle dipendenze patologiche.

Una esigua percentuale, pari al 5%, svolge altre tipologie di percorsi trattamentali.

Grafico n. 16

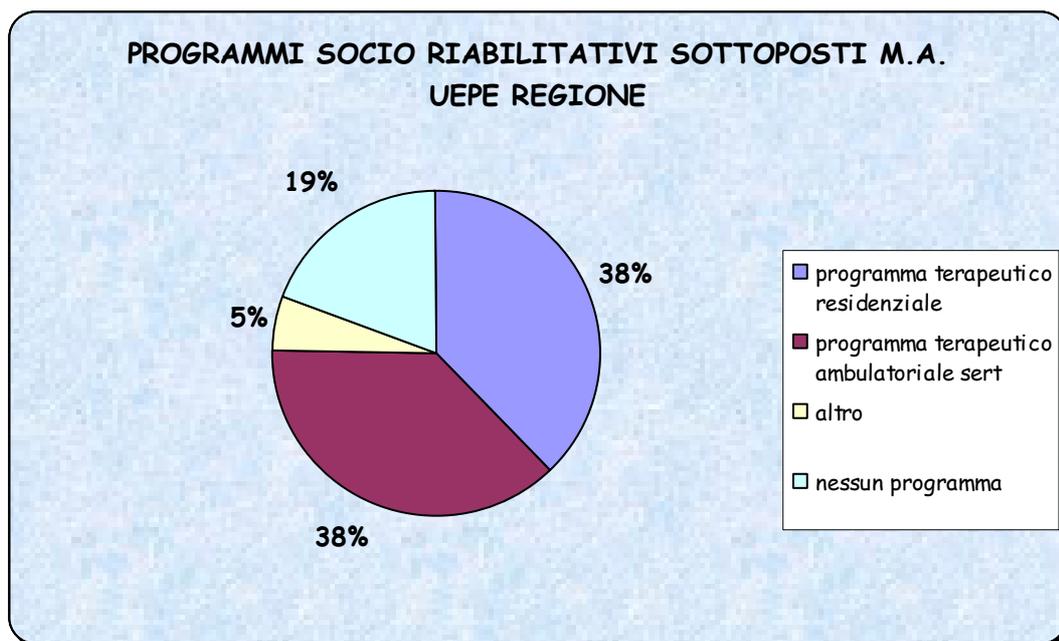


Tabella n. 58

<b>COMPARAZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>		
	affidati	detenuti domiciliari
dipendenze patologiche	24	14
	63%	37%

Tabella n. 59

<b>COMPARAZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
	affidati	detenuti domiciliari
dipendenze patologiche	32	7
	82%	18%

Tabella n. 60

<b>COMPARAZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE SOTTOPOSTI M. A UEPE REGIONE</b>		
	affidati	detenuti domiciliari
dipendenze patologiche	56	21
	73%	27%

Volendo analizzare le dipendenze patologiche all'interno di ogni singola misura, si osserva che i soggetti affetti da dipendenze patologiche risultano affidati in prova al Servizio Sociale nella percentuale del 73%, mentre sottoposti alla detenzione domiciliare nella restante percentuale del 27%.

Grafico n. 16

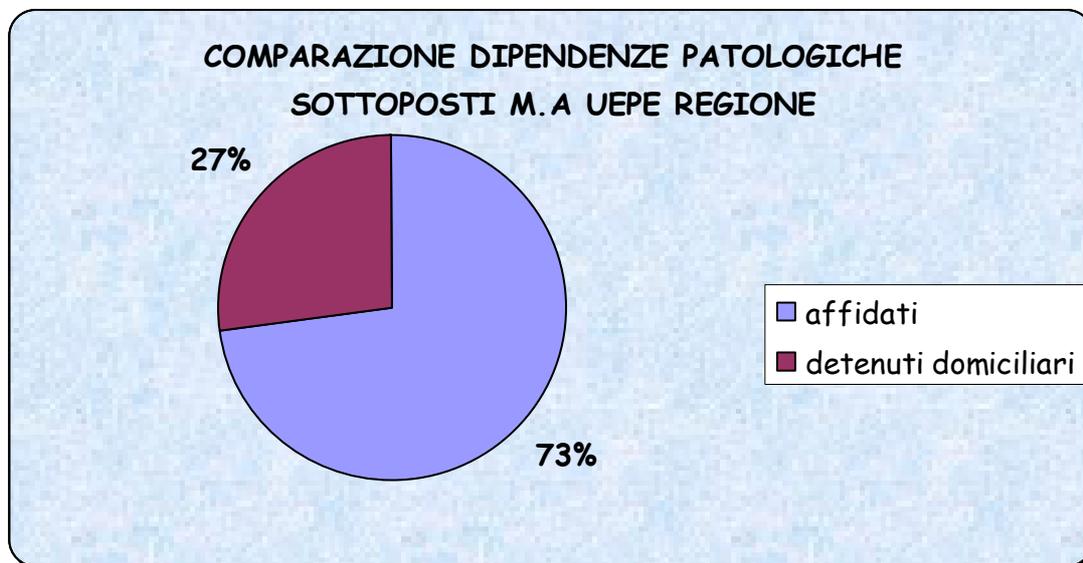


Tabella n. 61

**COMPARAZIONE PROGRAMMI SOCIO RIABILITATIVI  
SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA**

	affidati	detenuti domiciliari
programma terapeutico residenziale	8	3
programma terapeutico ambulatoriale sert	14	4
altro	1	1
nessun programma	1	6

Tabella n. 62

**COMPARAZIONE PROGRAMMI SOCIO RIABILITATIVI  
SOTTOPOSTI M.A UEPE MACERATA**

	affidati	detenuti domiciliari
programma terapeutico residenziale	15	2
programma terapeutico ambulatoriale sert	10	1
altro	3	
nessun programma	4	4

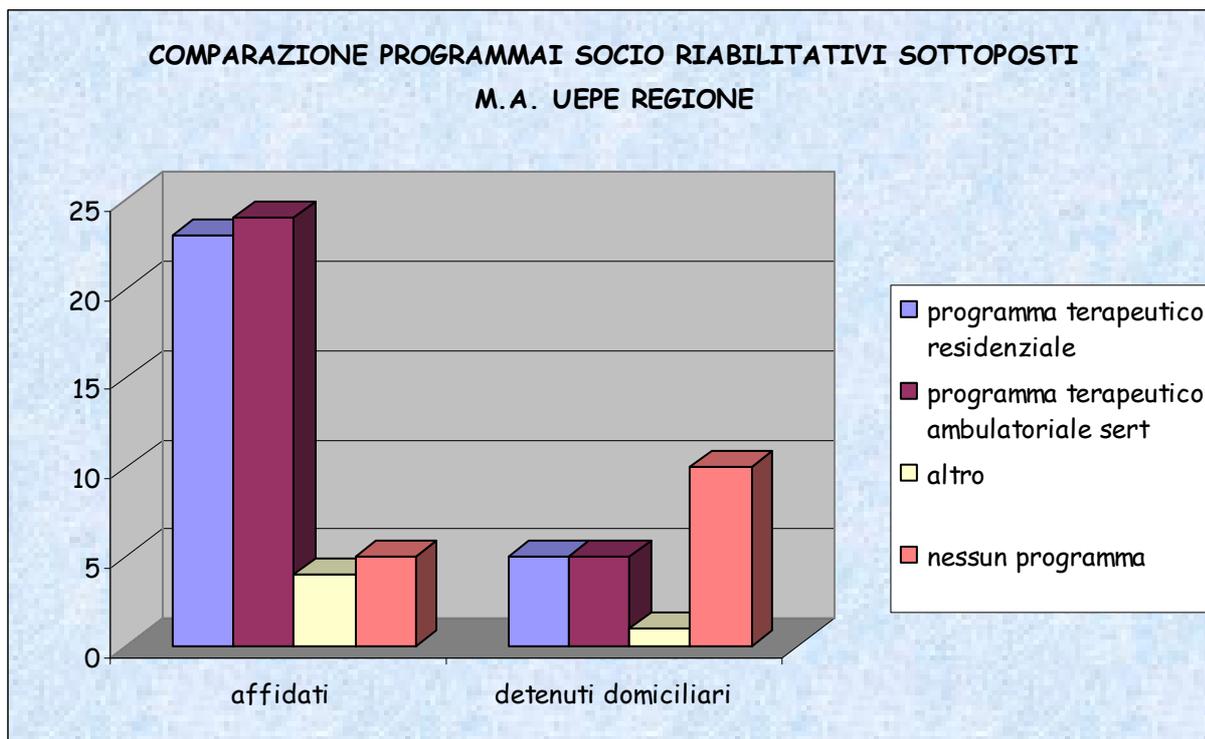
Tabella n. 63

COMPARAZIONE PROGRAMMI SOCIO RIABILITATIVI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE		
	affidati	detenuti domiciliari
programma terapeutico residenziale	23	5
programma terapeutico ambulatoriale sert	24	5
altro	4	1
nessun programma	5	10

Per quanto riguarda, invece, i programmi socio-riabilitativi, dalla tabella n. 63 si osserva che tra gli affidati con problematiche di dipendenza prevale il numero di soggetti sottoposti a programmi socio-riabilitativi rispetto a coloro che non svolgono alcun programma (n°23 programmi residenziali, n°24 programmi ambulatoriali presso il dipartimento delle dipendenze patologiche, n°4 altro programma, n°5 nessuno).

Tra i detenuti domiciliari afflitti da dipendenze patologiche prevale il numero di soggetti che non svolge alcun programma terapeutico (n°10).

Grafico n. 17



## OCCUPAZIONE/ ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI DEI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE

Si riportano di seguito i dati relativi all'occupazione e alle attività socialmente utili dei soggetti oggetto dell'osservatorio.

Tabella n. 64

<b>OCCUPAZIONE SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>		
disoccupati	41	29%
occupati	100	70%
datti non rilevati	1	1%
totale	142	100%

Tabella n. 65

<b>OCCUPAZIONE SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
disoccupati	34	31%
occupati	59	55%
dati non rilevati	15	14%
totale	108	100%

Tabella n. 66

<b>OCCUPAZIONE SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>		
occupati	159	64%
disoccupati	75	30%
dati non rilevati	16	6%
totale	250	100%

Dalla tabella n. 66 emerge che la maggior parte dei condannati oggetto di indagine ( pari al 64%) è occupata dal punto di vista lavorativo.

Si registra, di contro, una percentuale comunque significativa, pari al 30%, di coloro che hanno dichiarato di non avere un'occupazione stabile.

Grafico n. 18

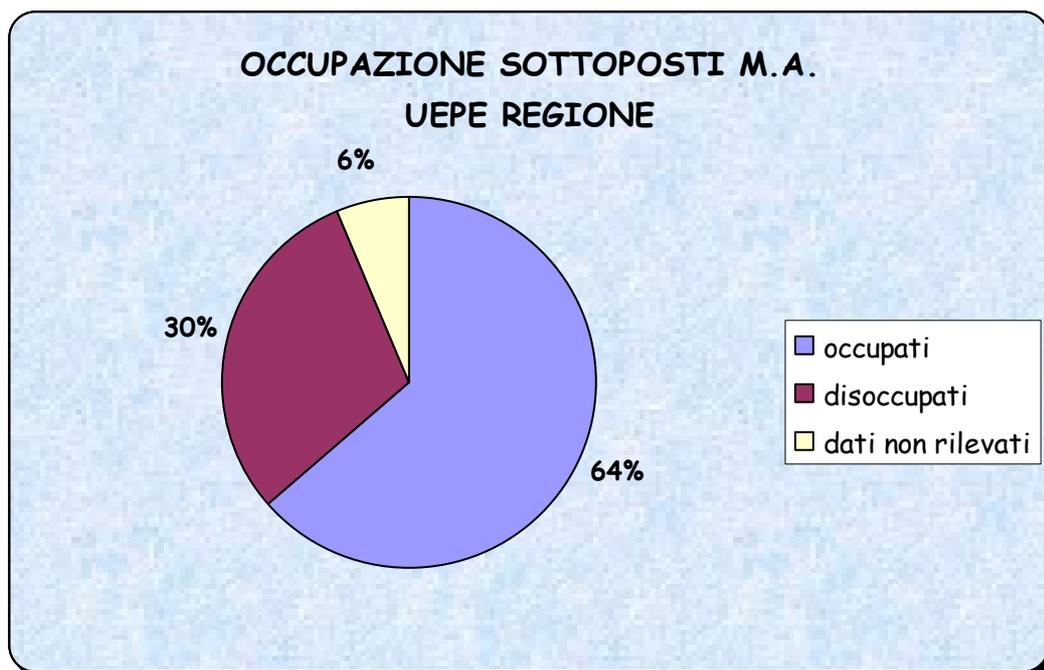


Tabella n. 67

**COMPARAZIONE OCCUPAZIONE SOTTOPOSTI M.A.  
UEPE ANCONA**

	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
occupati	68	23	9
disoccupati	20	21	
dati non rilevati		1	
<b>totale</b>		<b>142</b>	

Tabella n. 68

**COMPARAZIONE OCCUPAZIONE SOTTOPOSTI M.A.  
UEPE MACERATA**

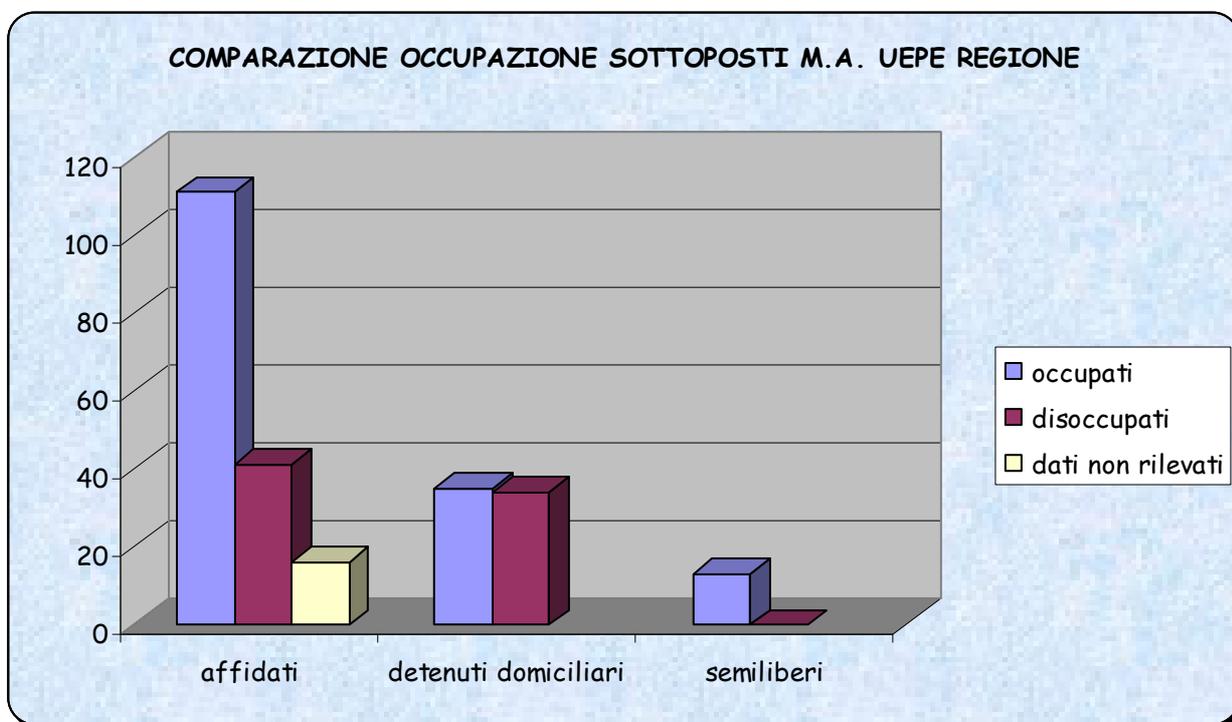
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
occupati	43	12	4
disoccupati	21	13	0
dati non rilevati		15	
<b>totale</b>		<b>108</b>	

Tabella n. 69

<b>COMPARAZIONE OCCUPAZIONE SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
occupati	111	35	13
disoccupati	41	34	0
dati non rilevati	16		
totale	250		

All'interno delle singole misure si registra una prevalenza di occupati tra gli affidati e i semiliberi, mentre i detenuti domiciliari sono equamente distribuiti tra occupati e disoccupati

Grafico n. 19



## ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI

Tabella n. 70

<b>ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>		
attività socialmente utili	22	15%
nessun impegno att. Soc	120	85%
totale	142	100%

Tabella n. 71

<b>ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
impegnati in attività socialmente utili	14	13%
non impegnati in attività soc. utili	79	73%
dati non rilevati	15	14%
<b>totale</b>	<b>108</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 72

<b>ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>		
impegnati in attività' socialmente utili	36	14%
non impegnati in attività soc. utili	199	80%
dati non rilevati	15	6%
<b>totale</b>	<b>250</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda le attività a carattere risarcitorio ( o socialmente utili), risulta che soltanto il 14% dei soggetti ha avviato percorsi di giustizia riparativa.

Grafico n. 23

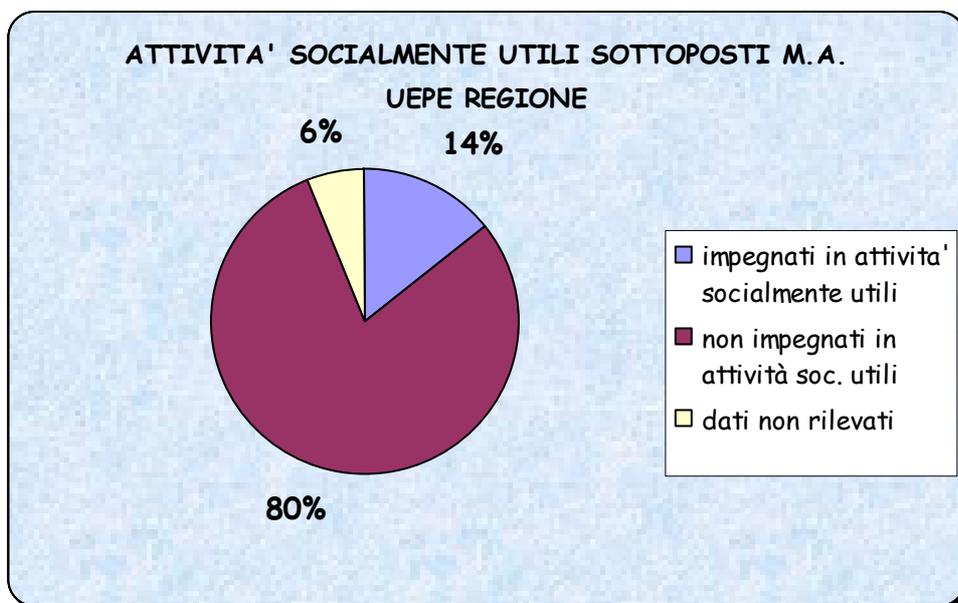


Tabella n. 73

<b>COMPARAZIONE ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
impegnati attività socialmente utili	18	2	2
non impegnati attività socialmente utili	69	43	7
dati non rilevati	1		
<b>totale</b>	<b>142</b>		

Tabella n. 74

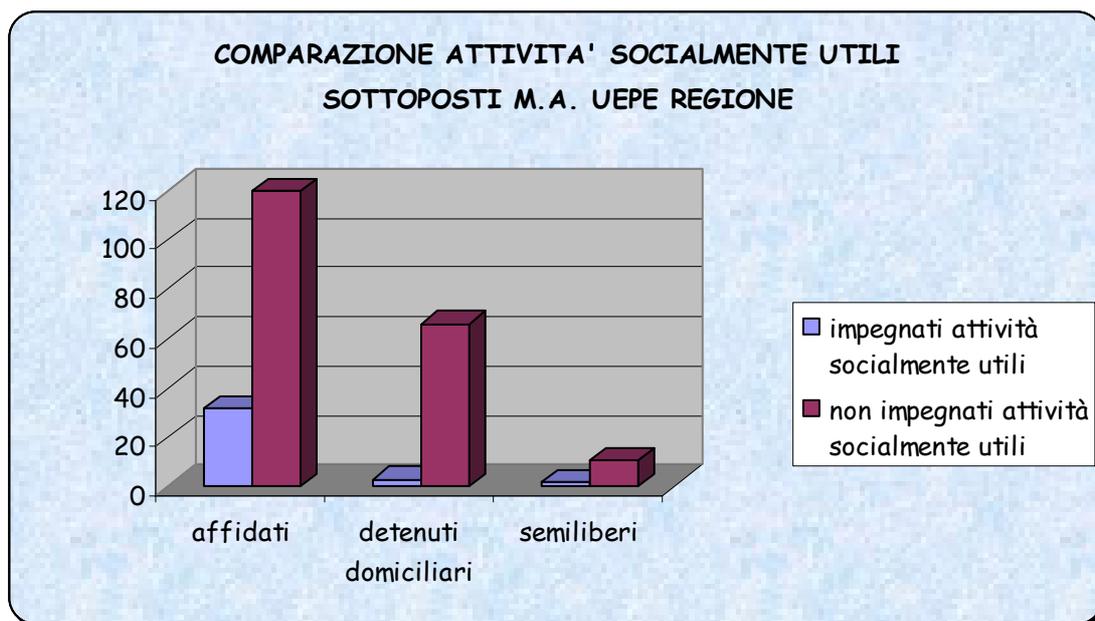
<b>COMPARAZIONE ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
impegnati attività socialmente utili	14	1	0
non impegnati attività socialmente utili	51	23	4
dati non rilevati	15		
<b>totale</b>	<b>108</b>		

Tabella n. 75

<b>COMPARAZIONE ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE MARCHE</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
impegnati attività socialmente utili	32	3	2
non impegnati attività socialmente utili	120	66	11
dati non rilevati	16		
<b>totale</b>	<b>250</b>		

Dalla tabella n. 24 si evince che i soggetti impegnati in attività socialmente utili sono prevalentemente sottoposti alla misura dell'affidamento (31).

Grafico n. 24



## TIPOLOGIE DI PROFESSIONI DEI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE

Al fine di raccogliere ed elaborare i dati relativi all'attività lavorativa svolta dai soggetti sottoposti all'osservatorio regionale, è stata utilizzata la classificazione delle professioni del sistema statistico nazionale dell'Istituto Nazionale di Statistica, che suddivide le professioni in nove grandi gruppi.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle categorie generiche di professioni svolte.

Tabella n. 76

<b>PROFESSIONI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>		
legislatori, imprenditori, dirigenti	5	5%
professioni tecniche	2	2%
impiegati	2	2%
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17	17%
artigiani, operai specializzati agricoltori	39	39%
conduttori di impianti e operai semi qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	8	8%
professioni non qualificate	18	18%
forze armate	1	1%
altro	8	8%
<b>totale (occupati)</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 77

<b>PROFESSIONI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
legislatori, imprenditori, dirigenti	3	5%
professioni intellettuali	1	2%
professioni tecniche	3	5%
impiegati	2	3%
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	11	19%
artigiani, operai specializzati agricoltori	21	36%
conduttori di impianti e operai semi qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	7	12%
professioni non qualificate	6	10%
altro	5	8%
<b>totale</b>	<b>59</b>	<b>100%</b>

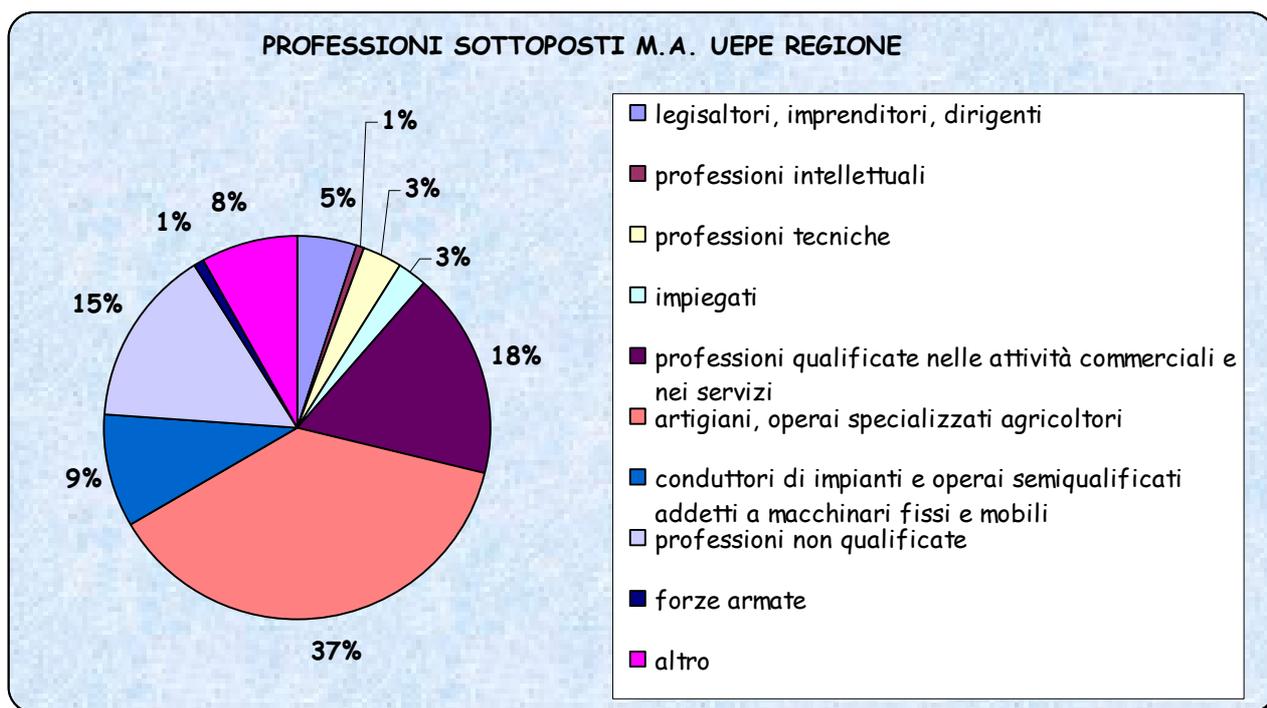
Tabella n. 78

<b>PROFESSIONI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>		
legislatori, imprenditori, dirigenti	8	5%
professioni intellettuali	1	1%
professioni tecniche	5	3%
impiegati	4	3%
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	28	18%
artigiani, operai specializzati agricoltori	60	37%
conduttori di impianti e operai semi qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	15	9%
professioni non qualificate	24	15%
forze armate	1	1%
altro	13	8%
<b>totale occupati</b>	<b>159</b>	<b>100%</b>

Come si evince dalla tabella n. 78 e dal grafico di seguito riportato, la maggior parte dei soggetti si concentra nei gruppi di professioni che richiedono un livello di istruzione assimilabile all'obbligo scolastico, o alla qualifica professionale (il 37% nella categoria "artigiani, operai specializzati, agricoltori", il 18% nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, il 15% nella categoria delle professioni non qualificate, il 9% nelle attività di "conduttori di impianti e operai semi qualificati addetti a macchinari fissi e mobili" ).

Si registrano, invece, percentuali residuali nelle classi di professioni che richiedono un grado di istruzione medio alto.

Grafico n. 20



Si riportano di seguito le tabelle relative alla comparazione delle professioni all'interno delle singole misure.

Tabella n. 79

<b>COMPARAZIONE PROFESSIONI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
legislatori, imprenditori, dirigenti	5		
professioni intellettuali			
professioni tecniche	2		
impiegati	2		
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	12	5	
artigiani, operai specializzati agricoltori	29	6	4
conduttori di impianti e operai semi qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	6	1	1
professioni non qualificate	11	3	4
altro	1	8	
forze armate	1		
dati non rilevati		0	
disoccupati		41	
<b>totale</b>		<b>142</b>	

Tabella n. 80

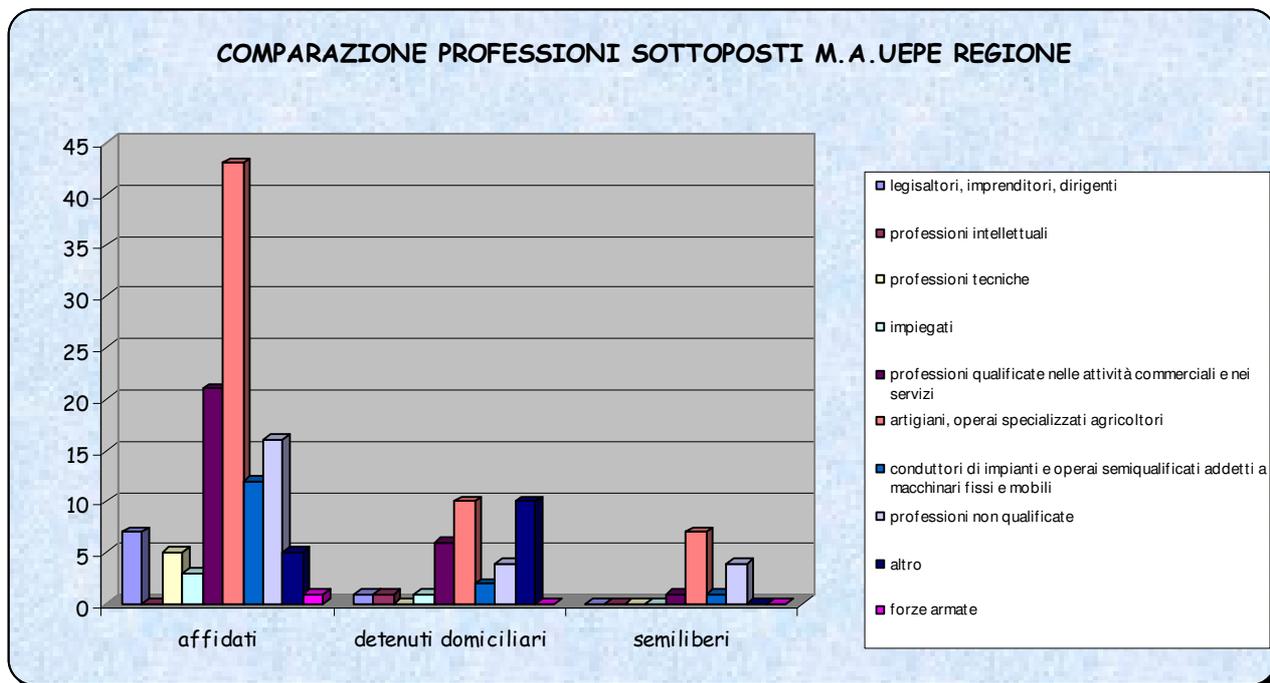
<b>COMPARAZIONE PROFESSIONI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
legislatori, imprenditori, dirigenti	2	1	
professioni intellettuali		1	
professioni tecniche	3		
impiegati	1	1	
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9	1	1
artigiani, operai specializzati agricoltori	14	4	3
conduttori di impianti e operai semi qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	6	1	
professioni non qualificate	5	1	
altro	4	2	
forze armate			
dati non rilevati		14	
disoccupati		34	
<b>totale</b>		<b>108</b>	

Tabella n. 81

<b>COMPARAZIONE PROFESSIONI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
legislatori, imprenditori, dirigenti	7	1	0
professioni intellettuali	0	1	0
professioni tecniche	5	0	0
impiegati	3	1	0
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	21	6	1
artigiani, operai specializzati agricoltori	43	10	7
conduttori di impianti e operai semi qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	12	2	1
professioni non qualificate	16	4	4
altro	5	10	0
forze armate	1	0	0
dati non rilevati	14	0	0
disoccupati	75	0	0
<b>totale</b>		<b>250</b>	

Dal grafico di seguito riportato si può osservare, come già riscontrato nella tabella generale, che in tutte e tre le tipologie di misura prevalgono le professioni appartenenti al gruppo "artigiani, operai specializzati agricoltori".

Grafico n. 22



## TIPOLOGIE DI PROFESSIONI SVOLTE DAI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE

Di seguito si riportano le tabelle relative alle specifiche tipologie di professione svolta.

Tabella n. 82

<b>DETTAGLIO PROFESSIONI UEPE ANCONA</b>			
<b>categoria</b>	<b>qualifica</b>	<b>n.</b>	<b>totale</b>
<b>legislatori, dirigenti,</b>	dirigente	1	<b>5</b>
<b>imprenditori</b>	imprenditore	3	
	responsabile impresa	1	
<b>professioni tecniche</b>	fotografo	1	<b>2</b>
	agronomo	1	
<b>impiegati</b>	personale addetto accoglienza	2	<b>2</b>
<b>professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	vendita all'ingrosso	7	<b>17</b>
	vendita al minuto	3	
	vendita al domicilio	2	
	cuoco	2	
	cameriere	1	
	barista	1	
	servizi ricreativi	1	
<b>artigiani, operai spec. agricoltori</b>	minatore	1	<b>39</b>
	muratori	4	
	carpentieri	6	
	artigiani/operai specializzati	21	
	saldatori	1	
	operai servizi igiene e pulizia	1	
	agricoltori	2	
	pescatori	2	
	panettieri	1	
<b>conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili</b>	conduttori di impianti	3	<b>8</b>
	operai assemblaggio	1	
	conduttori veicoli	4	
<b>professioni non qualificate qualificate</b>	uscieri	1	<b>18</b>
	facchini	1	
	ambulanti	1	
	portantini	1	
	collaboratori domestici	2	
	spazzini	3	
	braccianti agricoli	5	
	manovali	4	
<b>forze armate</b>	forze armate	1	<b>1</b>
<b>altro</b>	altro	8	<b>8</b>

Tabella n. 83

**DETTAGLIO PROFESSIONI UEPE MACERATA**

<b>categoria</b>	<b>qualifica</b>	<b>n.</b>	<b>totale</b>
<b>legislatori, dirigenti, imprenditori</b>	direttore azienda	1	3
	imprenditore		
	responsabile impresa	2	
<b>professioni intellettuali</b>	infermiere	1	1
<b>professioni tecniche</b>	guida, accompagnatore specializzato	1	3
	agente di commercio	1	
	tecnico elettronico	1	
<b>impiegati</b>	personale a contatto con il pubblico	2	2
<b>professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>			11
	vendita al minuto	3	
	cuoco	1	
	barista	1	
	professioni qualificate nei servizi sociali	5	
	servizi ricreativi	1	
<b>artigiani, operai spec. agricoltori</b>	meccanici	1	21
	muratori	8	
	pittori	1	
	artigiani/operai specializzati	7	
	lavoratori forestali	1	
	agricoltori	3	
<b>conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</b>	conduttori di impianti	2	7
	operai assemblaggio	2	
	conduttori veicoli	2	
	conduttori macchine agricole	1	
<b>professioni non qualificate qualificate</b>	ambulanti	3	6
	braccianti agricoli	2	
	manovali	1	
	forze armate		
<b>altro</b>		5	5

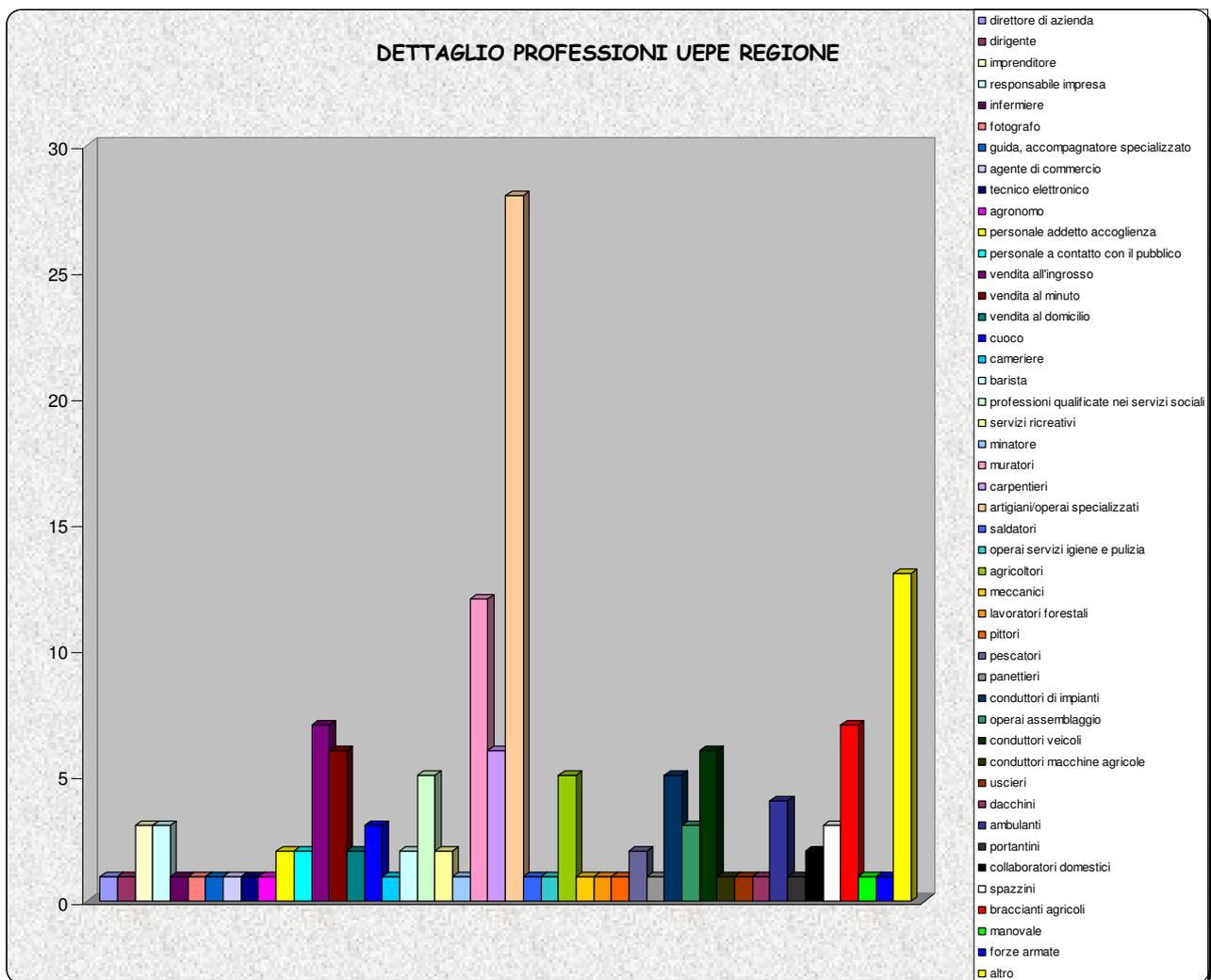
Tabella n. 84

DETTAGLIO PROFESSIONI UEPE REGIONE			
categoria	qualifica	n.	totale
	direttore di azienda	1	
legislatori, dirigenti, imprenditori	dirigente	1	8
	imprenditore	3	
	responsabile impresa	3	
professioni intellettuali	infermiere	1	1
professioni tecniche	fotografo	1	5
	guida, accompagnatore specializzato	1	
	agente di commercio	1	
	tecnico elettronico	1	
	agronomo	1	
impiegati	personale addetto accoglienza	2	4
	personale a contatto con il pubblico	2	
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	vendita all'ingrosso	7	28
	vendita al minuto	6	
	vendita al domicilio	2	
	cuoco	3	
	cameriere	1	
	barista	2	
	professioni qualificate nei servizi sociali	5	
	servizi ricreativi	2	
artigiani, operai spec. agricoltori	minatore	1	60
	muratori	12	
	carpentieri	6	
	artigiani/operai specializzati	28	
	saldatori	1	
	operai servizi igiene e pulizia	1	
	agricoltori	5	
	meccanici	1	
	lavoratori forestali	1	
	pittori	1	
	pescatori	2	
	panettieri	1	
conduttori di impianti e operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	conduttori di impianti	5	15
	operai assemblaggio	3	
	conduttori veicoli	6	
	conduttori macchine agricole	1	
professioni non qualificate qualificate	uscieri	1	20
	facchini	1	
	ambulanti	4	
	portantini	1	
	collaboratori domestici	2	
	spazzini	3	
	braccianti agricoli	7	
	manovale	5	
forze armate	forze armate	1	1

Dal grafico di seguito riportato e dalla tabella regionale si evince che la professione più rappresentata dai soggetti oggetto dell'osservatorio è quella di artigiano/operaio specializzato.

Presenze significative si registrano anche tra i muratori/carpentieri, braccianti agricoli, venditori e ambulanti, conduttori di impianti e veicoli.

Grafico n. 21



## BISOGNI DEI SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE

Si illustrano di seguito le tabelle relative ai bisogni espressi dai soggetti oggetto dell'osservatorio.

Tabella n. 85

<b>BISOGNI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>		
casa	23	9%
formazione professionale	3	1%
lavoro	40	16%
relazioni familiari	31	12%
relazioni sociali	36	14%
regolarizzazione soggiorno	3	1%
sanitari	5	2%
sostegno psicologico	1	0%
economici	10	4%
nessun bisogno	20	8%
reinserimento sociale	1	0%

Tabella n. 86

<b>BISOGNI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>		
casa	5	2%
formazione professionale	6	2%
lavoro	24	10%
relazioni familiari	21	8%
relazioni sociali	32	13%
regolarizzazione soggiorno	2	1%
sanitari	3	1%
bisogno di riparazione	1	0%
economici	1	0%
terapeutici	1	0%
sostegno psicologico	2	1%
nessun bisogno	12	5%
dati non rilevati	17	7%

Tabella n. 87

<b>BISOGNI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE MARCHE</b>		
casa	28	11%
formazione professionale	9	4%
lavoro	64	26%
relazioni familiari	52	21%
relazioni sociali	68	27%
regolarizzazione soggiorno	5	2%
sanitari	8	3%
terapeutici	1	0%
sostegno psicologico	3	1%
reinserimento sociale	1	0%
economici	11	4%
bisogno di riparazione	1	0%
nessun bisogno	32	13%
dati non rilevati	17	7%

I bisogni maggiormente rappresentati tra i sottoposti a misure alternative sono quelli di **relazioni sociali** , **di lavoro** e **di relazioni affettivo -familiari** (27% - 26%, 21%).

Segue una percentuale inferiore, ma comunque non trascurabile, di utenti che esprimono un bisogno di natura abitativa (11%).

Su valori molto più bassi si attestano i restanti bisogni di regolarizzazione del soggiorno, terapeutici, di salute, economici, di sostegno psicologico, reinserimento sociale, riparazione.

Si registra anche una significativa percentuale di persone, 13% , che ha dichiarato di non avere alcun bisogno.

Grafico n. 25

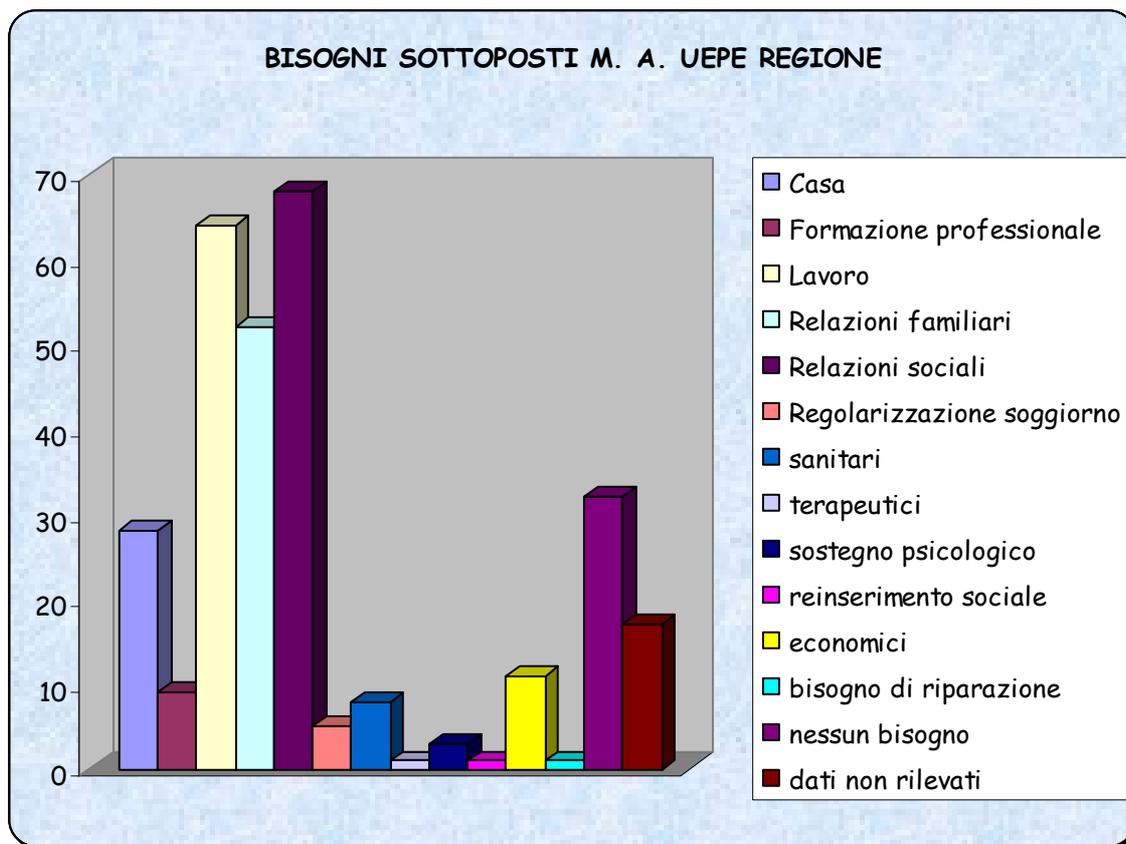


Tabella n. 88

<b>COMPARAZIONE BISOGNI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
casa	13	6	4
formazione professionale	3		
lavoro	21	16	3
relazioni familiari	24	7	
relazioni sociali	25	7	4
regolarizzazione soggiorno	1	1	1
sanitari	1	4	
sostegno psicologico	1		
economici	3	7	
reinserimento sociale	1		
bisogno di riparazione			
terapeutici			
nessun bisogno	13	6	1

Tabella n. 89

<b>COMPARAZIONE BISOGNI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
casa	3	2	
formazione professionale	3	3	
lavoro	15	8	1
relazioni familiari	14	7	
relazioni sociali	20	10	2
regolarizzazione soggiorno		1	1
sanitari	1	2	
sostegno psicologico		2	
economici		1	
reinserimento sociale			
bisogno di riparazione	1		
terapeutici	1		
nessun bisogno	10	2	

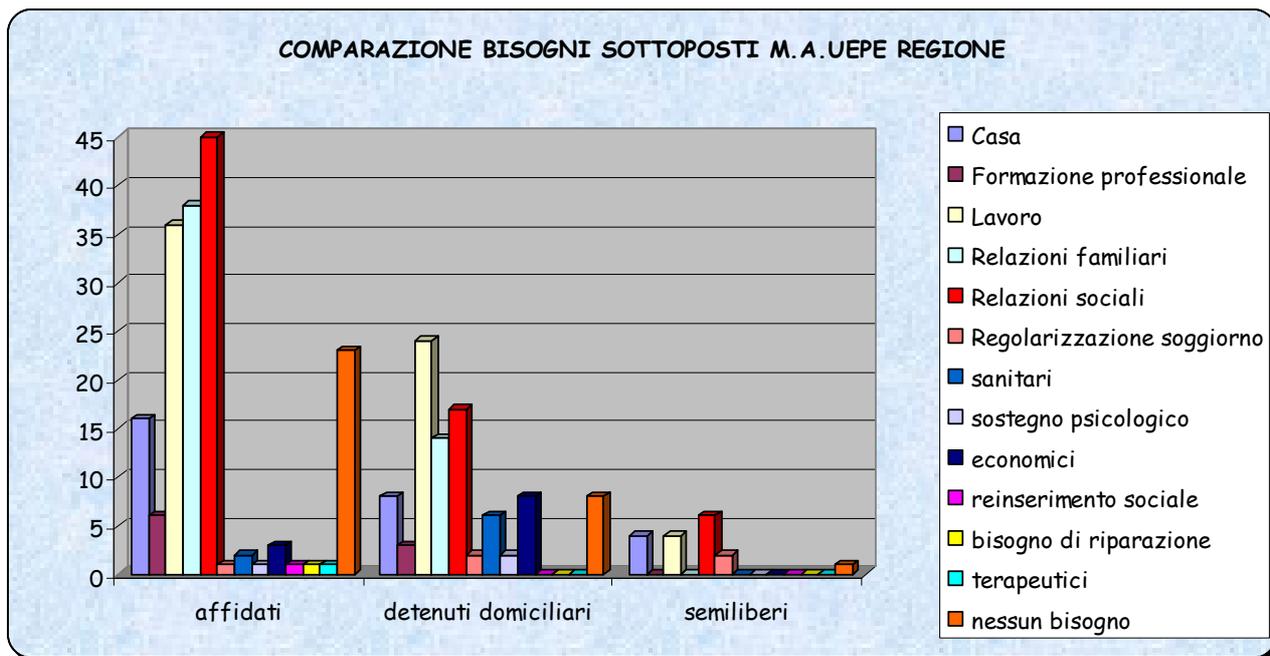
Tabella n. 90

<b>COMPARAZIONE BISOGNI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE</b>			
	affidati	detenuti domiciliari	semiliberi
casa	16	8	4
formazione professionale	6	3	0
lavoro	36	24	4
relazioni familiari	38	14	0
relazioni sociali	45	17	6
regolarizzazione soggiorno	1	2	2
sanitari	2	6	0
sostegno psicologico	1	2	0
economici	3	8	0
reinserimento sociale	1	0	0
bisogno di riparazione	1	0	0
terapeutici	1	0	0
nessun bisogno	23	8	1

Dai dati della tabella regionale e dal grafico di seguito rappresentato si evidenziano alcune differenze tra le diverse tipologie di misura alternativa rispetto ai bisogni espressi.

Mentre tra gli affidati e i semiliberi prevale il bisogno di relazioni sociali, tra i detenuti domiciliari è risultato prioritario il bisogno lavorativo. Significativo appare il maggiore bisogno abitativo espresso dai semiliberi rispetto alle altre misure.

Grafico n. 26



Si analizzano di seguito i bisogni maggiormente espressi ( quelli di relazioni sociali, lavorativi e affettivo -relazionali), al fine di identificare, nei soggetti che li rappresentano, fattori e condizioni sociali correlate verso cui indirizzare le politiche di inclusione sociale.

Le tabelle di seguito riportate si riferiscono al bisogno lavorativo espresso , a livello regionale , da 64 soggetti oggetto di osservatorio, che rappresentano il 21% degli utenti complessivi.

Tabella n. 91

BISOGNO LAVORO SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog.	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
40	0	37	1	2	16	9	15	18	22	8	22	6	1	15	3	14	14	6	3	0
100%	0%	93%	3%	5%	40%	23%	38%	45%	55%	20%	55%	15%	3%	38%	8%	35%	35%	15%	8%	0%

Tabella n. 92

BISOGNO LAVORO SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog.	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
24	0	19	4	1	11	5	8	4	10	2	12	1	1	14	0	6	13	5	0	0
100%	0%	79%	17%	4%	46%	21%	33%	17%	42%	8%	50%	4%	4%	58%	0%	25%	54%	21%	0	0%

Tabella n. 93

BISOGNO LAVORO SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog.	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
64	0	56	5	3	27	14	23	22	32	10	34	7	2	29	3	20	27	11	3	0
100%	0%	88%	8%	5%	42%	22%	36%	34%	50%	16%	53%	11%	3%	45%	5%	31%	42%	17%	5%	0%

Volendo tracciare un profilo dei condannati che hanno espresso questa tipologia di bisogno, possiamo dire che si tratta di soggetti di sesso maschile e nell' 88 % dei casi di nazionalità italiana.

Rispetto allo stato civile, risulta che più della metà di coloro che hanno espresso questo bisogno è celibe o separato/divorziato, mentre il 36% è coniugato. Da un punto di vista dell'istruzione scolastica, i soggetti con bisogno lavorativo sono scolarizzati fino alla licenza media nel 53% dei casi, fino alla licenza elementare nel 16%. Si registra una significativa presenza di persone affette da dipendenze patologiche (45%). Relativamente all'età dei soggetti che hanno espresso questo bisogno, si rileva che il 79% appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Grafico n. 27



Si riportano di seguito le tabelle relative al bisogno di relazioni affettivo- familiari, espresso da 52 utenti, che rappresentano il 21% del totale.

Tabella n. 94

BISOGNO RELAZIONI AFFETTIVO- FAMILIARI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
30	1	29	1	1	19	6	6	17	14	13	11	4		14	1	9	10	4	4	3
97%	3%	94%	3%	3%	61%	19%	19%	55%	45%	42%	35%	13%	0%	45%	3%	29%	32%	13%	13%	10%

Tabella n. 95

BISOGNO RELAZIONI AFFETTIVO-FAMILIARI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
21	0	18	1	2	8	9	4	11	10	6	8	2		11	2	4	8	6	0	0
100%	0%	86%	5%	10%	38%	43%	19%	52%	48%	29%	38%	10%	0%	52%	10%	19%	38%	29%	0%	0%

Tabella n. 96

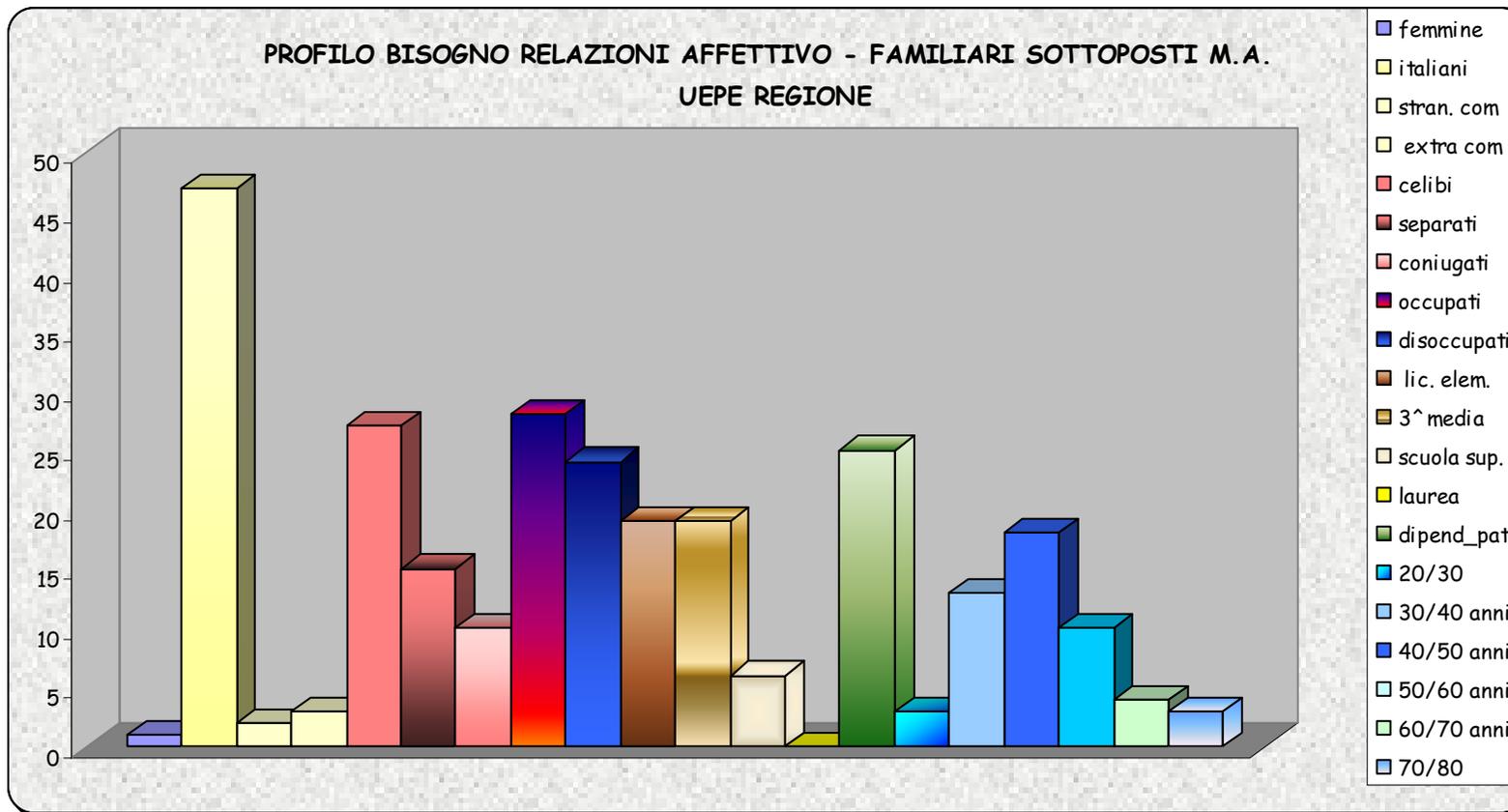
BISOGNO RELAZIONI AFFETTIVO -FAMILIARI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE MARCHE																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
51	1	47	2	3	27	15	10	28	24	19	19	6	0	25	3	13	18	10	4	3
98%	2%	90%	4%	6%	52%	29%	19%	54%	46%	37%	37%	12%	0%	48%	6%	25%	35%	19%	8%	6%

Anche rispetto a questo bisogno viene confermato un certo profilo di utente: maschio nel 98% dei casi, italiano in percentuale del 90%, celibe nel 52% dei casi, con scolarità medio bassa nel 74% de casi

( 37% licenza elementare, 37% licenza media) e in percentuale del 48% con problematiche di dipendenza patologica. Rispetto all'età, si conferma anche in questo caso una presenza prevalente di soggetti appartenenti alla fascia centrale di età (35% fascia 40/50 anni, 25% fascia 30/40 anni).

Differentemente dal bisogno lavorativo, si registra anche una significativa presenza di soggetti appartenenti alla fascia di età 50/60 ( 19% ).

Grafico n. 28



Di seguito si riportano i dati relativi al bisogno di relazioni sociali, espresso a livello regionale da 68 soggetti, che rappresentano il 27% degli utenti complessivi.

Tabella n. 97

BISOGNO RELAZIONI SOCIALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE ANCONA																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
35	1	32	0	3	22	7	7	22	14	8	17	8	1	14	4	11	13	3	5	
97%	3%	89%	0%	8%	61%	19%	19%	61%	39%	22%	47%	22%	3%	39%	11%	31%	36%	8%	14%	0%

Tabella n. 98

BISOGNO RELAZIONI SOCIALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE MACERATA																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
31	1	29		3	17	10	6	21	12	6	20	2	1	14	4	7	12	6	2	1
97%	3%	91%	0%	9%	53%	31%	19%	66%	38%	19%	63%	6%	3%	44%	13%	22%	38%	19%	6%	3%

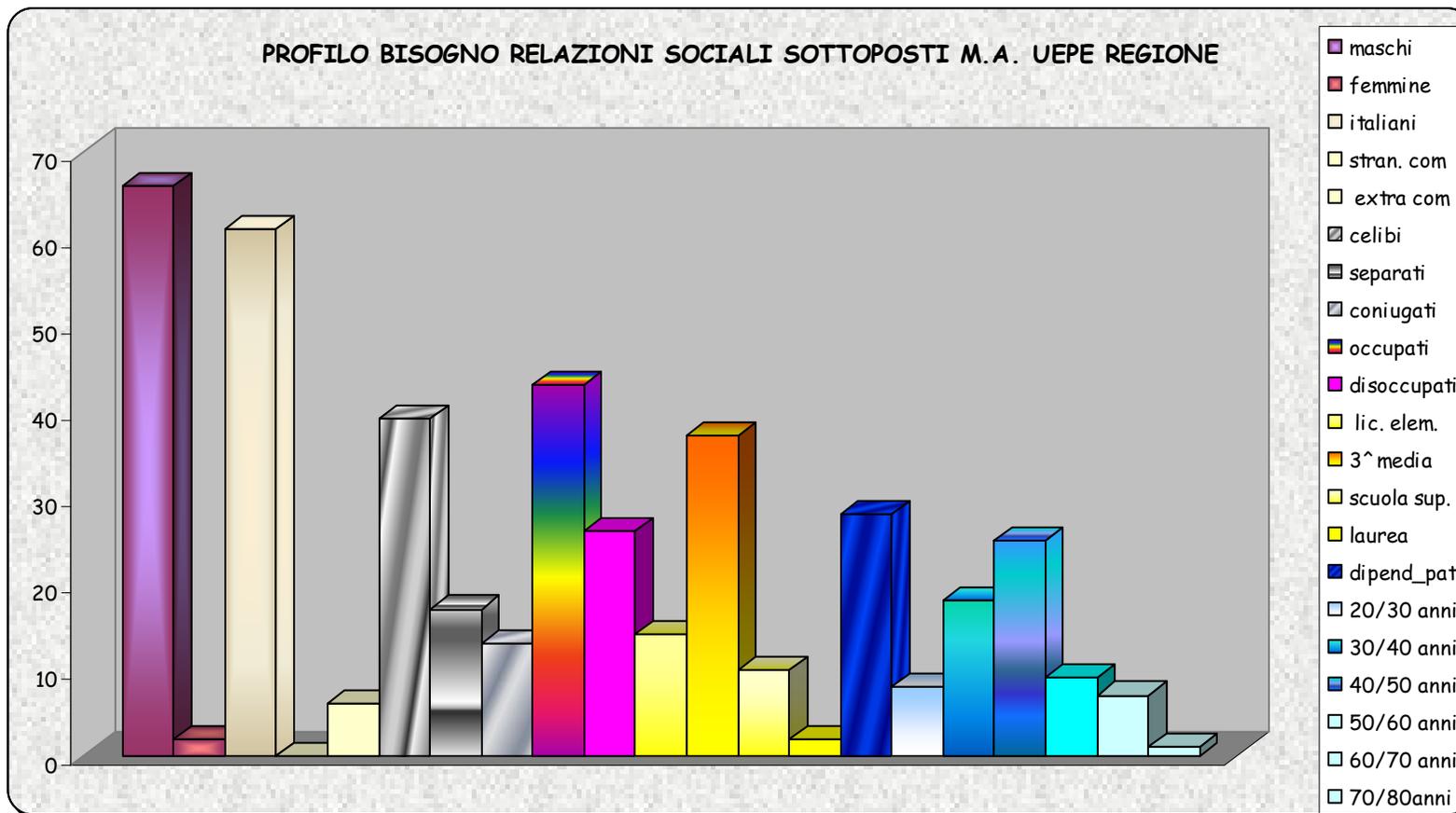
Tabella n. 99

BISOGNO RELAZIONI SOCIALI SOTTOPOSTI M.A. UEPE REGIONE MARCHE																				
maschi	femmine	italiani	stran. comun.	extra comun.	celibi	separati	coniugati	occupati	disoccupati	lic. elem.	lic. media	scuola superiore	laurea	dipend. patolog	20/30 anni	30/40 anni	40/50 anni	50/60 anni	60/70 anni	70/80 anni
66	2	61	0	6	39	17	13	43	26	14	37	10	2	28	8	18	25	9	7	1
97%	3%	90%	0%	9%	57%	25%	19%	63%	38%	21%	54%	15%	3%	41%	12%	26%	37%	13%	10%	1%

Questa tipologia di bisogno è espresso dal 97% di uomini e dal 3% di donne. Di questi, il 90% è di nazionalità italiana, mentre il 9% è rappresentato da soggetti extracomunitari. Circa le caratteristiche socio - anagrafiche dei soggetti in esame, emerge che il 57% è celibe, il 25% separato/divorziato, mentre esigua è la percentuale dei coniugati ( 19%). Risulta, inoltre, che il 63% dei soggetti è occupato dal punto di vista lavorativo e il 65% ha una formazione scolastica medio- bassa ( 54% licenza media, 21% licenza elementare).

Significativa appare la percentuale di persone affette da dipendenze patologiche anche tra i soggetti che hanno espresso questo bisogno ( 41%). Rispetto all'età, la maggioranza dei soggetti appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni ( 26% fascia 30/40 , 37% fascia 40/50) . Significativa appare anche la percentuale delle persone di età più avanzata che hanno espresso questo bisogno ( 26% fascia di età dai 50 ai 70 anni).

Grafico n. 29



## CONSIDERAZIONI FINALI

Le caratteristiche socio- anagrafiche e giuridiche che emergono dallo studio condotto permettono di delineare una sorta di profilo della persona condannata che usufruisce di una misura alternativa alla detenzione e conducono verso alcune riflessioni.

Si tratta di soggetti prevalentemente di sesso maschile, di nazionalità italiana e di età media compresa tra i 30 e i 50 anni. Nella maggior parte dei casi risultano privi di una stabilità familiare. Da un punto di vista giuridico hanno precedenti penali e scontato le precedenti condanne in carcere.

Hanno una formazione scolastica medio- bassa e sono prevalentemente occupati dal punto di vista lavorativo. Svolgono generalmente professioni che richiedono un livello di istruzione assimilabile all'obbligo scolastico o alla qualifica professionale ( artigiani, operai, agricoltori, muratori, ecc .)

In percentuale significativa presentano problematiche di dipendenza patologica, prevalentemente di tossicodipendenza, a cui fanno fronte con programmi socio- riabilitativi svolti presso Comunità terapeutiche di tipo residenziale oppure , a livello ambulatoriale, presso i locali Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche.

Rispetto ai bisogni emersi, dimensione centrale dello studio condotto, il soggetto sottoposto a misura alternativa rappresenta prioritariamente **bisogni di carattere lavorativo, di relazioni sociali e affettivo- familiari**.

Lo scenario dei bisogni emersi ci consente di formulare alcune riflessioni sulle maggiori difficoltà che i soggetti provenienti dai circuiti penitenziari incontrano nella costruzione di un percorso di reinserimento sociale , che non sono soltanto quelle di carattere lavorativo, ma riguardano soprattutto la sfera degli affetti familiari e la costruzione di adeguate relazioni sociali. I condannati oggetto dell'osservatorio sono , infatti, persone carenti di legami sociali, in

condizioni esistenziali problematiche ove l'emarginazione sociale e il disagio psichico spesso costituiscono il retroterra di comportamenti illegali.

Indubbiamente l'inserimento lavorativo rappresenta lo strumento privilegiato mediante il quale i soggetti che hanno subito una condanna penale possono essere facilitati nel percorso di reintegrazione all'interno del tessuto comunitario e dei processi di legalità; nel contempo, i fattori socio-ambientali e "le componenti individuali di vulnerabilità", rappresentate dalle caratteristiche biologiche e psicologiche della persona, costituiscono i perni attorno a cui muoversi al fine di giungere ad una lettura onnicomprensiva delle situazioni individuali ed individuare idonei mezzi di prevenzione, primaria e secondaria, del crimine.

Aiutare l'autore di reato a prendere consapevolezza dei propri disagi e conflitti interiori, potrà spingerlo a modificare i suoi comportamenti antisociali, con ricadute positive sulle sue relazioni socio-affettive.

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna possono fornire opportunità di recupero alle persone condannate attraverso:

- la promozione di interventi di varia natura sul territorio, finalizzati allo sviluppo di una sensibilità civica verso l'esecuzione penale e al coinvolgimento attivo delle comunità locali nell'azione di risocializzazione;
- l'interessamento di Istituzioni, Enti, Associazioni ed Organismi del privato sociale nella realizzazione di progetti "ad hoc". I progetti potranno essere anche di natura "risarcitoria" mediante lo svolgimento di attività gratuite a beneficio della collettività in quanto l'azione "riparativa" del danno causato dall'autore del reato potrà permettere allo stesso una riassunzione di responsabilità circa la sua condotta antiggiuridica e favorire il percorso di inclusione sociale.

## **SCHEMA UTENTE**

- I. SEZIONE DATI PERSONALI**
- II. SEZIONE DATI GIURIDICI**
- III. SEZIONE FORMAZIONE SCOLASTICA-LAVORATIVA, ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI**
- IV. SEZIONE PROBLEMATICHE DI DIPENDENZA**
- V. SEZIONE BISOGNI PRIORITARI EMERSI**

### **I. SEZIONE DATI PERSONALI**

- **Nome**
- **Cognome**
- **Data di nascita**
- **Sesso**
- **Luogo di nascita**
- **Nazionalità**
- **Stato civile**
- **Residenza/domicilio**
- **Altro**

### **II. SEZIONE DATI GIURIDICI**

- **Misura in corso**
- **Reato**
- **Condanna**
- **Precedenti penali**
- **Precedenti esecuzioni penali**

### **III . SEZIONE FORMAZIONE SCOLASTICA-LAVORATIVA ATTIVITA' SOCIALMENT UTILI**

- **Titolo di studio**
- **Disoccupato si/no**
- **Attività lavorativa attuale**
- **Attività socialmente utili si/no**

#### **IV. SEZIONE PROBLEMATICHE DI DIPENDENZA/PROGRAMMI SOCIO-RIABILITATIVI**

- **Tossicodipendenza**
- **Alcooldipendenza**
- **Gioco d'azzardo**
- **Nessuna**
- **Altro**

##### **Programma socio-riabilitativo:**

- **Comunità terapeutica residenziale**
- **Comunità terapeutica diurna**
- **Programma ambulatoriale Dipartimento dipendenze patologiche**
- **Programma ambulatoriale Dipartimento salute mentale**
- **Servizi territoriali di base**
- **Casa- famiglia**
- **Nessuno**
- **Altro**

#### **V. BISOGNI PRIORITARI EMERSI**

- **Casa**
- **Formazione professionale**
- **Lavoro**
- **Relazioni affettive significative**
- **Relazioni sociali significative**
- **Altro**